

il **M** *usichiere*

TUTTO SUL MONDO DELLA CANZONE



NUMERO SPECIALE

L. 100



In questa copia:

UN DISCO

Anita Traversi canta
"CON TUTTO IL CUORE"

ARNOLDO MONDADORI EDITORE
Anno I - N. 4 - Milano - 29 Gennaio 1959
32 PAGINE

SCRIVETEVI COME PARLATE

Non è necessario essere letterati per scrivere una lettera: basta un foglio, una penna e un po' di sincerità. I lettori che hanno un problema da risolvere o una curiosità da soddisfare, scrivano liberamente a: Mario Riva - "Il Musichiere" - via Bianca di Savoia 20, Milano. Mario Riva risponderà a tutti su questa pagina e in privato.

● Mi toglia una curiosità. Perché nella testata della sua rubrica "Scrivetevi come parlate" lei appare fotografato sdraiato? Non le pare un po' irrispettoso?

NUCCIA TROISI, Roma

Bene. M'aspettavo questa domanda. Lei è stata la prima a farlo. Non mi reifica che risponde, che toglierà questo dente e via. No, pestile signorina Nuccia, il fatto che in suo sfarzo non vuole essere irrispettoso. Tuttavia permetta che le racconti come sono andate le foto e il perché di quella posizione. Quando si pensò di dedicare una pagina alla mia posta con i lettori esistono due problemi: primo, non ritorni in una posa troppo seria ed ufficiale per cui i lettori potessero scambiarsi per professore o per sastro o per uomo d'arte; secondo, realizzare una foto «per il lungo» ufficiale la mia cifra non sarebbe troppo spazio alla pagina destinata a contenere corrispondenza e non il mio ritratto. Così venne il foto grafico ed insieme commissionato varie soluzioni. Alla fine eravamo sfianchi. Io mi stesi sul tavolo. Lei mi un altro tavolo. Premetto: eravamo soli. Ad un tratto il fotografo disse: «Procedo questa». E scattò la foto che si vede in questa pagina. Quando tedi la foto pensai che sarebbe stato bene pubblicarla. Dato un senso di coerenza, di rasserenamento. Significativa proprio: «Scrivetevi come parlate», lasciatevi andare, non fate caso, con me, se la camera della signorina ti cade per terra, o se non avete le scurpe lunghe. Insomma, cara signorina Nuccia, sotto sotto, con questa foto, anziché irrispettoso, volevo mostrare ai lettori il mio profondo rispetto per loro. Volevo, in sostanza, dire: «Io sono una uia buona: per parlare con me non occorre mettere il vestito della domenica».

● Vorrei scrivere le parole per una canzone, ma credo che, per le canzoni, occorrono versi stupidi e che sia im-

possibile dire una vera cosa poetica in canzonetta.
LILLIANA M., Firenze

Disastoso, dissesto, ferocemente dissesto. Ah! Lo so così vuol dire. Vuol farci degli esempi, tirare fuori Pappaveri e papere e dire che l'infinito di Leopardi è un'altra cosa. Bene. Proccacco un po' di Lascianza e stare gli esempi noti. Senza questa. Gliela leggo alla buona: «Tre Sinfoniori accesi nella notte - Il primo per vedere il tuo viso - Il secondo per vedere la tua bocca - Il terzo per vedere i tuoi occhi - E l'occuria - Per ricordarmi tutto questo - Mentre ti stringo fra le braccia». È una traduzione alla carlotta di una poesia di Prévert, uno che in Francia, più che poeta, è considerato un poetico parolero. Non mi dica che è roba da sbasse. Scriveva così del generoso e ti è fuori della poesia ed insieme delle parole per canzoni.

● Ho partecipato al Musichiere, ero il primo concorrente piemontese, ma non ho avuto il pupazzo.
MARCELLA DOTTO, Alessandria

UNA SORPRESA PER SANREMO

Caro lettore,

innanzi tutto ci permetta di ringraziarLa per la simpatia che ha voluto mostrarci anche questa settimana. Siamo veramente sbalorditi. Non immaginavamo che il nostro giornale sarebbe stato accolto con tanto favore. Da ogni regione d'Italia, da ogni città, da ogni paese, ogni villaggio del Nord come del Sud, della Sicilia come della Sardegna, ci sono arrivate centinaia di migliaia di richieste. Ciascuna delle quali era la tiratura del terzo numero, abbiamo rimesso in macchina i cilindri e abbiamo stampato altre decine di migliaia di copie. Anche questo, in un batter d'occhio, sono sparite. La simpatia e l'affetto con cui Lei, caro lettore, ha accolto il nostro giornale, ci commuovono. Naturalmente il Suo favore ci spinge a fare ogni sforzo per darle ogni settimana un «Musichiere» sempre più bello, pieno di sorprese e di canzoni, di servizi che raccontino i particolari più inediti della vita dei Suoi beniamini. In questo numero, ad esempio, troverà una primizia: il fidanzamento di Achille Togliani; il popolare cantante lo annuncerà a Sanremo, durante il Festival. E troverà, anche, di ognuna delle venti canzoni che accellerà a Sanremo, la storia segreta, la confessione dell'autore. La settimana prossima pubblicheremo un «numero» straordinario dedicato tutto al Festival. Se Lei vorrà onorarci della Sua simpatia anche per il futuro vedrà che le nostre proposte sono tanto parate retoriche; che «davvero» avremo il piacere di farLe molte grosse sorprese. Arrivederci, dunque, a mercoledì prossimo: troverà il «Musichiere» settimanale e troverà un contenuto sorprendente. Un consiglio? Prento la Sua copia fin da oggi. Speriamo di farotti tutte le rubriche e stampare su questo lettore rimarrà senza giornale. Non vorremo che questo capisca proprio a Lei. Ancora grazie e buon divertimento.
IL MUSICHIERE

● Mi sbaglio o le smorfiette di Carla Gravina urtavano i tuoi nervi?
MICHAEL JERIN ANNUNCIA

Urtarmi i nervi Ma che dici? Se esistono al mondo smorfiette inappiate con proprio quelle di Carla, che è una ragazza deliziosa, un'altrice che farà molto strada. Ne sta già facendo. Questa settimana è andata addirittura a Cortina per acuire. Scherzo, naturalmente. Hai fatto i soliti ignoti? Riesce a stare alla polti di Gassman.

● È necessario venire al Musichiere per esporre i propri gusti?
GINA MEZZELA

Anzi: tutto il contrario. Il Musichiere è un gioco e non serve accademismi di gusti. Quelli si raccolgono a se, ai sfoghi. Ma l'avverto che lo posso dare solo la sua simpatia e la sua comprensione. Per gli altri veri e propri non ho alcuna possibilità ed è consigliabile rivolgersi alla Croce Rossa Italiana, Asgari.

● Ho partecipato al Musichiere, ero il primo concorrente piemontese, ma non ho avuto il pupazzo.
MARCELLA DOTTO, Alessandria

Mi dispiace. Inverrà la sua risentita e accorta protesta alla direzione del gioco. Ma è così difficile avere quei pupazzi. Si riesce a farne pochi e le richieste sono tante. Chi se lo lascia scappare è perduto.

● Perché la giovanissima cantante Loredana, di 12 anni, mi è ancora comparsa sul Musichiere di Mondadori?
SUSY, Milano

Ogni cosa a suo tempo, pazienza.

● Con altri suoi ammiratori abbiamo firmato il «Club di Mario Riva», dove si discute altro che di Lei. Desideriamo avere un suo autografo.
ROBERTO STROCCINI, Trieste

Perché ci sono anche altre lettrici inamorate di Sincro, di Villa, di Togliani, di Preley, di Pat Boone, di Lella, di Pier, di Reno e così via. Un po' per uno non fa male a nessuno, dice il proverbio. Vedremo di accenderle la lampina ari possibile.

● Mi sbaglio o le smorfiette di Carla Gravina urtavano i tuoi nervi?
MICHAEL JERIN ANNUNCIA

Urtarmi i nervi Ma che dici? Se esistono al mondo smorfiette inappiate con proprio quelle di Carla, che è una ragazza deliziosa, un'altrice che farà molto strada. Ne sta già facendo. Questa settimana è andata addirittura a Cortina per acuire. Scherzo, naturalmente. Hai fatto i soliti ignoti? Riesce a stare alla polti di Gassman.

● È necessario venire al Musichiere per esporre i propri gusti?
GINA MEZZELA

Anzi: tutto il contrario. Il Musichiere è un gioco e non serve accademismi di gusti. Quelli si raccolgono a se, ai sfoghi. Ma l'avverto che lo posso dare solo la sua simpatia e la sua comprensione. Per gli altri veri e propri non ho alcuna possibilità ed è consigliabile rivolgersi alla Croce Rossa Italiana, Asgari.

● Ho partecipato al Musichiere, ero il primo concorrente piemontese, ma non ho avuto il pupazzo.
MARCELLA DOTTO, Alessandria

Mi dispiace. Inverrà la sua risentita e accorta protesta alla direzione del gioco. Ma è così difficile avere quei pupazzi. Si riesce a farne pochi e le richieste sono tante. Chi se lo lascia scappare è perduto.

● Perché la giovanissima cantante Loredana, di 12 anni, mi è ancora comparsa sul Musichiere di Mondadori?
SUSY, Milano

Ogni cosa a suo tempo, pazienza.

● Con altri suoi ammiratori abbiamo firmato il «Club di Mario Riva», dove si discute altro che di Lei. Desideriamo avere un suo autografo.
ROBERTO STROCCINI, Trieste

il Musichiere

di Garinei e Giovannini

TUTTO SUL MONDO DELLA CANZONE

Milano, 29 Gennaio 1968
Anno I - N. 4 - L. 108

Settimanale
Specializzato in "scrivetevi come parlate"
n. 1 - L. 108

Editore
ARNOLDO MONDADORI
Direttore responsabile
ALFREDO PANICUCCI

PUBBLICITÀ: inserzioni
in bianco e nero
L. 300 per mm./colonna.

Printed Matter
Printed in Italy
Record Made in Italy

LA COPERTINA:

il Musichiere



Perché, questa settimana, l'onore della Nilla Pizzi è toccato a Carla Pizzi? Patrei rispondere a questa e perché a con molti altri « perché ». Nilla Pizzi ha i suoi detrattori e i suoi detrattori, si sono, per esempio, tre studenti di Bardighera che il presidente del « Nilla Club » di Bergamo mi ha scritto con il piano nella penna per supplicarmi di ricordarmi della signora Pizzi, e chi deve dunque dar retta Nilla Pizzi è stata definita la signora della canzone, e la regina », ha parlato di successo di Canzonissima l'Edera, offensa Sanremo indiana di cantanti più giovani e più alla moda. Quello della signora Pizzi è un gesto coraggioso che merita simpatia. Ma non corra che i lettori mi credano un solitario accanito di questa cantante, a scottaggio di altre. Sono amate di tutti e nessuno di nessuno. Volevo bene indistintamente alla Pizzi e alla De Pisis, alla Curtis e alle Terenzi, e Wita e a Dorrell e così di seguito. Chi canta è un mio amico. Cantate anche voi! Allora siamo amici.

Mario Riva

IL FESTIVAL DI SANREMO AL DI SOPRA DELLE POLEMICHE

CERCHIAMO UNA CANZONE

di Ernesto Baldo

Tutto è pronto a Sanremo. Tra poche ore si alza il sipario sul IX Festival della canzone italiana. Compariranno per primi alla ribalta due nomi nuovi: Fausto Cigliano ed Arturo Testa, ai quali seguiranno i veterani Natalino Otto e Gino Latilla. Nel fissare l'ordine delle esecuzioni, si è evidentemente tenuto conto dell'epoca in cui viviamo. Il Festival, infatti, si aprirà all'insegna dei fenomeni cosmici. *Né stelle né mare* e *La luna* è un'altra luna, saranno le prime canzoni che i collegamenti radio e televisivi irradieranno nelle case di milioni di italiani.

La « città dei fiori » si è ripopolata di turisti e di personaggi legati al mondo canzonettistico. Su ogni canzone convergono enormi interessi che possono trasformarsi, in caso di vittoria, in colossali fortune. Grande è l'attesa per lo stile '50». La canzone italiana, con il « fenomeno blu »,

ha riconquistato un ruolo di primo piano in campo internazionale. Finora lo stile dei motivi di Sanremo non si è mai ripetuto: ogni anno sono state presentate canzoni con delle varianti che ne contraddistinguevano il genere. L'ultimo di questi successi, *Nel blu dipinto di blu*, ha riportato alla notorietà vecchie canzoni con arrangiamenti di gusto moderno. Quest'anno, tra le venti creazioni degli autori italiani, non c'è un motivo rivoluzionario, ma vi sono almeno cinque canzoni, ad alto livello, che si equivalgono e che hanno le stesse probabilità di affermarsi. Questo equilibrio rende nervosa l'attesa ed accende l'interesse per l'interpretazione dei cantanti dai quali dipende essenzialmente il successo. Questa nuova situazione ha risvegliato lo spirito agonistico della « vecchia guardia » dei cantanti che cerca, a Sanremo, di arginare la popolarità dei giovani che urlano. Per

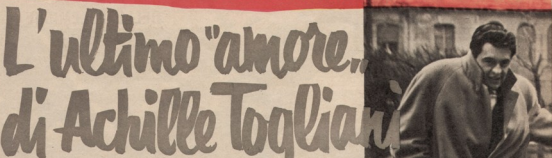
ore e ore Tugliani, Otto, Reno, Villa, Latilla hanno provato le canzoni affidate loro per il grande lancio. Latilla è riuscito perfino a trasformare, in gran segreto, la musica di *La luna* e un'altra luna, da un ritmo tradizionale in un vivace « cha cha cha »; l'unico del Festival.

Le sei voci nuove di Sanremo cercheranno di strappare definitivamente l'ammissione nell'élite canora. Per cinque

rati come una fabbrica delle illusioni ed è per questo che al termine della manifestazione avremo le solite, immancabili polemiche che si aggiungono a quelle sollevate dagli autori esclusi e dai cantanti bocciati. Quest'anno, per mettere tutti in pace, le tre giornate sanremesi della canzone « si chiuderanno con una pittoresca sfilata di carri indorati, che si allaccia alla tradizione di Viareggio e può essere, questa manifestazione, considerata l'anello di congiunzione tra il Festival e l'Anti-Festival, che si terrà in Versilia ai primi di febbraio. Sanremo e Viareggio hanno così esteso la loro rivalità turistica alla musica leggera. C'è da augurarsi che da questa lotta scaturiscano autori e motivi capaci di potenziare il prestigio della canzone italiana. Noi, ai difensori e al disopra di tutte le polemiche, cerchiamo a Sanremo soltanto una vera canzone.

Ernesto Baldo

E terminata la movimentata carriera



di Livio Fucini

In fondo allo scrigno seicentesco di una bella casa romana in Lungotevere Flaminio, giace un pacco di lettere profanate e di fotografie. È l'unica testimonianza e l'unico ricordo di un amore durato due anni e mezzo e spentosi quasi alle soglie del matrimonio. Allora Achille Togliani era un cantante già noto, acceso frettolosamente dalla passerella della rivista per salire vertiginosamente verso l'apice della canzone, lei era una bella e giovane ragazza che cercava di farsi strada, come tante altre, nel cinema, e si chiamava ancora Sofia Lazzaro. Si erano conosciuti quasi per caso, posando insieme per un fotomontaggio; si sono lasciati quando lei aveva già varcato le soglie della notorietà e si chiamava Sophia Loren.

Oggi che Sophia è una grande diva, contesa dai produttori di Hollywood ed applaudita dai pubblici di tutto il mondo, questa storia ha per Achille Togliani il sapore di una fiaba, un po' triste nella conclusione, ma bella. Egli non ama raccontarla, perché Sophia ora è sposata e lui è sul punto di annunciare il fidanzamento ufficiale con una graziosa signorina milanese, figlia di un industriale. A Sanremo, in questi giorni, chiederà così la lunga lista dei suoi *flirts*, veri o inventati, e diventerà un fidanzato qualsiasi con una ragazza qualsiasi. Quest'annuncio stroncherà soprattutto le voci di un idillio con la ballerina Helen Sedlak, la brava solista dai lunghi capelli biondi di Cossuossina. « Perché creare un romanzo attorno ad una buona, semplice e sincera amicizia? », ammette seccamente Togliani. « Lei è fidanzata, io lo sarò per tutti fra qualche giorno. Siamo stati due buoni compagni d'arte, occasionalmente insieme in uno spettacolo. Punto e basta. »

Non a caso, comunque, l'annuncio del suo fidanzamento avverrà a Sanremo e coinciderà con il suo ritorno al Festival della Canzone, dopo tre anni di assenza. Togliani ha tenuto a battesimo la manifestazione, era desiderato che il Festival sia il primo testimone di un nuovo ciclo della sua vita. Ciò cancella anche i dubbi di un ritorno polemico. Togliani fu con Nilla Pizzi e il Duo Passano il primo cantante che dal microfono del Casino lanciò le prime canzoni del Festival sanremese, portando con la Pizzi, alla vittoria *Grasse dei fiori*; vi ritornò nel 1952 e ancora l'anno seguente con *Zaccarini cantare suo canzone*, se ne giunse al terzo posto, fu proprio per la grazia e l'abilità di Togliani. Il 1954 fu l'anno di una *Canzone da due soli* e fu anche tristemente l'ultimo al Festival, poiché nel 1955 egli venne invitato solo alla serata di gala e da allora gli

organizzatori della manifestazione si sono ricordati di Achille Togliani. « A cosa valgono le polemiche? È acqua passata. D'altra parte sono io a riconoscerlo per primo che nel 1957 non lo meritavo, perché è stato l'anno più oscuro. » Perlopiù singolare è però il fatto che Togliani torni al Festival nell'edizione delle canzoni urlate.

La carriera di Togliani ha difatti come capisaldi le più romantiche canzoni degli ultimi trent'anni: *Signora di trent'anni fa*, *Signorina bella*, *Addio mia bella signora*, *Cara piccina*, e fu proprio per questo che un autorevole critico milanese lo definì il « Franz Liszt moderno ». Ascoltando si ha anzi l'impressione che questo cantante sia un personaggio fuori dal nostro tempo, una bella eredità che una dolce epoca, quella tanto cara ai nostri papà, ha voluto fare ad un mondo dominato dai missili, dai voli spaziali, dal cinema e dalle canzoni urlate.

Achille Togliani è invece giunto nel mondo della canzone quasi per caso. Suo padre voleva fare un ingegnere aeronautico, continuando una vocazione paterna, ma non giunse a farne neppure un ragioniere. La scuola di Milano, ove la famiglia si era trasferita da Pongonico, un piccolo paese della provincia di Mantova affogato nelle nebbie padane, era frequentata anche da un certo Anichiarico e mai, si racconta, vi fu coppia più solidale nel « manovrare » la scuola, come quella formata dal giovane Achille e il futuro Walter Chiari. Nel 1940 lo ritroviamo a Roma, ove la famiglia si era trasferita, iscritto al centro sperimentale di cinematografia. Oramai è un bel ragazzo, un « fiuto » come lo definiscono le ragazze romane, ed ha trovato nel cinema la giusta strada. Purtroppo, la conclusione degli studi di recitazione coincide anche con il belinuso periodo della guerra ancora a cavallo della linea Gotica: Cinecittà è invasa dai senzatetto e il cinema riprende faticosamente. E Paola Veneroni che decide della sua nuova carriera. In quei giorni Macario apre la sua serie di commedie musicali ed ha bisogno anche di un giovane cantante: « Conosco io il tuo tipo », dice la Veneroni al comico piemontese. « Non ha mai cantato, ma canticchia. » Così il giovane Achille debutta in *Mosita Rouge*, viene confermato per *Febbre azzurra* e quando Macario sceglie la compagnia, passa con Fanfulla per interpretare il *Romanzo di una giovane povera*. A questo punto Togliani apre una parentesi al rasoio della sua vita. « Fu dopo quella rivista che Fanfulla pensò la più bella occasione della sua carriera di comico. Il lavoro aveva riscosso molto successo e Wanda Osiris chiese a Fanfulla se desiderasse formare compagnia con lei. Fanfulla si

impuntò su una questione di precedenza di nomi in cartellone e la Osiris si unì a Rascoi, facendole uscire dalla penombra dell'avanspettacolo. »

Togliani trovò invece un posto nella formazione di Nuto Navarini e conobbe l'uomo che doveva poi lanciarsi nell'olimpo della canzone: il maestro Angelini.

Da allora sono passati dieci anni. Togliani ha inciso un numero indefinito di dischi, ha vinto molti festival, ha fatto fotomontaggi e film, dall'*Erve* sono io con Rascoi e Della Scala a *Domestica* è assai disonesta con Alberto Sordi, e salvo nel 1957, che lui stesso definisce un anno nero, ha sempre goduto della massima popolarità. E, nonostante tutto, continua a vivere con papà Adelmo, e mamma Germaine, che gli fa anche da segretaria; è rimasto un ragazzo cui piace fare del pugilato per non metter su pancetta, correre sulla Maserati o sulla Giulietta Sprint, tifare per l'Inter e collezionare dischi. « Una discoteca », dice, « che in Italia ha pochi confronti: tutta roba fina: jazz puro: Mulligan, Stan Kenton, Billy May, Jackie Gleason. » Sul cinema ha una profonda e particolare cultura: possiede una biblioteca dedicata alla storia del cinema, alcuni documentari da lui girati e, recentemente, due che preferisce

Risolto l'idillio con la ballerina Sedlak, il cantante mantovano

del "Fidanzato di tutte"



L'ultima fidanzata, creata dai fotografi per Achille Togliani, è stata la dinamica ballerina della televisione Helen Sedlak, con la quale il cantante era in amicizia per scopi di lavoro in occasione delle trasmissioni di «Canzonissima».

Il gioco è finito. Togliani si congeda dalla sua compagna di lavoro. A Sanremo dovrebbe annunciare il fidanzamento ufficiale con la figlia di un noto industriale milanese, titolare di un'azienda che sostiene molte attività sportive.



rivedere anche tre volte i film di prima visione, tranquillamente sedute in una poltrona, ha allestito nella sua bella casa romana una sala di proiezione dotata di cinescopio.

La scorsa settimana era a Torino per provare le due canzoni che canta al Festival ed incidere anche le altre che la Radio metterà in onda immediatamente dopo la manifestazione sanremese. Ha accettato con entusiasmo l'assegnazione di *Conoscervi* e *Tu sei qui* ed ha eseguito, con il suo stile, tutte le altre melodie malgrado qualcuna di queste appartenesse al genere urlato. L'ultima sera voleva recarsi a salutare il maestro Angelini. Aveva lavorato tutto il giorno con l'orchestra Galassini, ma prima di andare a letto avrebbe trovato un momento per scambiare quattro chiacchiere con il suo «maestro». Un curioso incidente glielo impedì. L'ultima canzone registrata era *Ma baciarsi è l'incisione* era riuscita perfettamente. Quando però venne ascoltata dai dirigenti della RAI, l'orchestra fu invitata a ripeterla. C'era una frase, nel testo, che bisognava assolutamente epurare: «un peccato senza amor». La frase divenne «un ricordo senza amor», ma costò a Togliani la cena e la visita al «vecchio e caro maestro» Angelini.

Livio Fucini

presenterà a Sanremo la sua "ragazza": è figlia di un industriale

STORIA SEGRETA DELLE

Gli autori delle canzoni che ascolterete al Festival si confessano in queste pagine: ognuno vi racconta come, quando e perché ha composto quella canzone. Ogni motivo racconta una storia d'amore. Ogni ispirazione è nata per caso in un giorno qualsiasi.

Tutte, però, hanno una loro poesia delicata. Ascoltatele dopo aver letto quanto vi dicono i loro autori.

PARTIR CON TE di Calvi



Pino Calvi è nato a Voghera nel 1930, e diplomato in pianoforte al Conservatorio di Milano. È compositore artistico di una nota casa discografica. I suoi successi: «Acciaccato», «L'incanto di Costanza», «Differenza questo amore», e un festival del jazz ad hoc intitolato parecchi dischi.

La verità non credo molto nelle canzoni. Tutti gli amici, quando hanno ascoltato *Partir con te*, mi hanno detto che sicuramente sarà tra le primissime. Ma credo che volessero sfottermi. La canzone è nata in un giorno in cui avevo un divolo per capello perché era molto occupata. Gli editori mi tempestantavano di telefonate chiedendomi un pezzo per Sanremo. Puzzeri mi ha dato il titolo, mi son messo al piano e, per la prima volta nella mia vita, ho scritto anche le parole. Sono soddisfatto che le interpreti Dorelli e stupido che Claudio Villa l'abbia voluta cantare.

Pino Calvi

TUA di Pallesi-Malgoni



Walter Malgoni è nato a Milano nel 1924. Il suo più grande successo è «Sciamani» (2° posto al Festival di Sanremo del 1967). Ha scritto inoltre «Juke-box», «Cantasetta d'amore» e «Non potrei dimenticare», e altre.

Il mio amico Bruno Pallesi scrisse l'estate scorsa in vagoni ristorante alcune parole su di un tavolino. Mi disse di essersi ispirato ad una bella ragazza conosciuta a Celle Ligure ed in particolare ad una frase di lei, e «Finalmente tua», con cui infatti termina la canzone. Quando venne da me e mi lesse le parole mi misi al piano. Le finimmo in un pomeriggio. Ultimamente ho saputo che alla Rai hanno modificato le parole «tua, sulla bocca tua» in «tuo, ogni istante tua».

Walter Malgoni

CONOSCERTI di D'Ansi

Giovanni D'Ansi, nato a Milano nel 1906, ha composto più di cinquante canzoni. Tra le numerose di grande successo, ricordiamo «O mia bella Madama», «Barbina inesorabile», «Viale d'autunno» (che ha vinto il Festival di Sanremo nel '53), «Non partir» e «Ti dirò» che sono state ritirate clamorosamente da Tony Dallara, e «Ma le gambe» che era viene cantata da Teddy Reno. D'Ansi è anche un bravo pittore dilettante e possiede una ricca collezione di quadri.

L'idea musicale l'avevo già in mente da un anno. Il testo è nato la scorsa estate mentre ero nel giardino della mia casa a Santa Margherita che mi godevo il sole. Pensai che mi sarebbe piaciuto realizzare il concetto secondo cui ognuno di noi sembrerebbe riprovare una grande gioia fin dagli inizi, fin dal momento in cui non immaginiamo che ci verrà incontro. Sono subito rientrato in casa e mi sono messo a lavorarlo. Ho scritto le parole che poi ho limato definitivamente al ristorante «Etruria» mentre i miei amici giocavano a carte. Mi sarebbe piaciuto che la cantasse Arturo Testa, ma penso che anche affidata a Togliani e Reno sia in buone mani.

Giovanni D'Ansi

SEMPRE CON TE di Murolo



Roberto Murolo è nato a Napoli ed ha 40 anni, è uno dei più celebri cantanti di stile partenopeo. Tra i suoi successi ricordiamo «Già», «Sciamano», «Ballanetta», «Giugione». Recentemente ha dato una serie di recitali nei principali teatri presentando un vastissimo repertorio contenente molte vecchie canzoni da lui riscoperte.

Come è nata la mia canzone? L'ispirazione accesa sono andato ad Ischia con la donna che amo, un'americana, con cui sono da tempo fidanzati. La porta nell'isola verde perché non la conoscevo. Inutile dire che ne fu entusiasta. Poi, all'inizio dell'autunno, la ragazza è partita ed io mi sento infinitamente triste. Avevamo trascorso un'estate meravigliosa. Prima di partire l'americana mi aveva detto: «Perché non scrivi una canzone sulla nostra estate?». Ecco, questo era l'unico modo per vincere la tristezza e per rimanere sempre vicino a lei. Così è nata *Sempre con te*.

Roberto Murolo

ADORAMI di Testoni-Fusco

Umberto Fusco è nato a Catania 28 anni fa e della sua origine siciliana non ha rimangiato l'impronta. Una delle sue canzoni di maggior successo si chiama infatti «Cu fu». Altri titoli sono «Il canto delle valle» (2° posto a Sanremo nel '61), «My Tennessee» e «Preché non accicco di», che sono state rese popolari dall'interpretazione di Tony Dallara. È uno dei più giovani compositori ed ha scritto la prima canzone a 14 anni.



L'avevo scritta pensando insieme con Testoni, autore delle parole, di affidarla per il lancio normale a Don Marino Barreto Jr. che è un mio amico. Mi sembrava particolarmente adatta al suo stile. Tuttavia, dopo che la canzone fu completa anche del testo, ritenni che in fondo era buona e che avremmo anche potuto tentare la carta di Sanremo. Abbiamo avuto ragione. Sono certo che affidata alle voci di Nilla Pizzi e Tonina Torricelli incontrerà il favore del pubblico, specie di quello femminile poiché è una delicata canzone d'amore.

Umberto Fusco



CANTANTI DI AUREMO

NÉ STELLE NÉ MARE di Testoni-Fabor



Fabor, che si chiama in realtà Fabio Borgazzi, è nato a Milano nel 1920 e vive a Roma, è diplomato in composizione e direzione d'orchestra al Conservatorio «Verga». Tra i suoi numerosi successi vanno menzionati: «Ancora», «Amare un'altra», «Mille volte». Ha scritto parecchie canzoni autore per film, tra cui il popolarissimo «Poveri ma belli». Fabor è sposato e ha una bambina di dodici anni.

Si può dire che *Né stelle né mare* sia nata tra Roma e Milano. C'era nel mio archivio un motivo che non avevo utilizzato nella colonna musicale del film *Cercarla* è una bombola e pensavo che in fondo poteva uscire una bella canzone. Una sera dello scorso anno venne a casa mia Giancarlo Testoni: mi consigliò di fare del mio motivo, piuttosto melodico, una canzone a ritmo moderato. Testoni ripartì per Milano, io lavorai ancora attorno alla musica e mi incontrai nuovamente con Testoni che aveva preparato le parole. A questo punto si trattava di trovare soltanto il titolo. Tra una bella serata di settembre, le finestre aperte su un magnifico panorama, la canzone parlava di due innamorati che stando insieme dimenticano tutto ciò che li circonda, quindi: *Né stelle né mare*. Mi spinge soltanto che abbia avuto l'onore, ma soprattutto l'onore di aprire il Festival.

Fabor

LA LUNA È UN'ALTRA LUNA

di Testa-Rossi

Carlo Alberto Rossi è nato a Rimini nel 1921. Ha studiato prima medicina e poi musica. Suoi successi: «Amare baciami», «Luzinza», «Men pyss» che ha vinto il 2° premio al Festival della canzone italiana a Parigi, «Sfruttariva», e «Na voce na chitarra» e «Al chitar di luna porto fortuna» (1° premio al Festival di Pesaro) che Villa ha cantato al «Perry Como Show», a Venezia Europa (1° premio al Festival Internationalista di Venezia).

La mia canzone si intitolava in origine «Non chiamar nome», ma il capoverso non mi sembrava beneaugurante ed allora ho pensato che l'amore è sempre l'amore e che era meglio essere ottimisti. Ecco dunque «La luna è un'altra luna da quando mi vuoi bene...» Tra l'altro lo sono affezionato alla luna e credo che mi portino fortuna. Non per niente il mio ultimo successo si chiama *Al chitar di luna porto fortuna*. Non mi resta che sperare. Sentimentalismo che gli interpreti sono Lattilla e Natalino Otto, il quale portò al successo Lousanna.

C. A. Rossi

PER TUTTA LA VITA

di Testa-Spotti



L'ispiratore della parola è Alberto Testa. La musica fu composta da Pino Spotti. Spotti era nato a Parma nel '17. Studiò musica e le sue mani «e soprattutto il suo cuore» che in questi ultimi tempi è diventato uno dei più magistralmente ricicciati dal pubblico.

Questa è l'ultima canzone scritta dal compianto Pino Spotti con il quale ho avuto il piacere di lavorare spesso. La scrisse nell'agosto scorso nel suo ufficio e me la fece subito ascoltare. Quando andò in riviera per riposarsi io gli feci pervenire il testo. Lo lesse e lo rilese attentamente, com'era solito fare, fece due correzioni e me lo rispedì. Le ultime parole le scrisse due giorni dopo che Spotti ci lasciò.

Umberto Testa

TU SEI QUI

di Testa-Birga



Silvano Birga è il più giovane dei compositori di Sanremo e debuttò al Festival. È nato a Lucca nel 1931 e frequenta il Conservatorio Verdi. dove è al 10° anno di pianoforte ed altri di armonia. «L'idea del suo magro primo successo è «Sbarbafelto», che si piazzò ai primi posti al Festival di Sanremo. Birga è un appassionato di jazz e naturalmente adora i ritmi della classe di Art Tatum, Errol Garner e George Shearing.

Ferragosto a Milano, come tutti sanno, ci si sente tremendamente soli. Io mi trovavo in questa situazione il 13 agosto dell'anno scorso. Non sapevo proprio che cosa fare. Allora mi sono messo al piano ed ho messo giù le prime note. Il seguito è venuto quasi subito. Qualcuno ha attribuito il mio motivo a C. A. Rossi, ma Rossi, che mi è sempre stato prodigo di consigli, è solo il mio editore ed lo probabilmente mi sono mantenuto nella linea delle sue canzoni che apprezco moltissimo. Si tratta di una canzone a terzine, su tempo di valzer lento. Mi pare una cosa originale. Questo, in un primo tempo, ha un po' spaventato. Se c'era una giuria di vecchi signori probabilmente essi avrebbero avuto qualche dubbio nel giudicare la mia canzone. Invece debbo dire che sono stato fortunato: i giurati di quest'anno non avevano pregiudizi di sorta.

Silvano Birga

IO SONO IL VENTO

di Testoni-Fancicelli



Giuseppe Fancicelli è nato a Bartolotta in provincia di Bari, ed ha 41 anni. È il fortunato autore di «Guaglione» e che è stato eseguito dai cantanti di tutti i Paesi e che in Francia ha preso il titolo di «Blasini». Ha composto anche «Come Giuda» e «Non è la pioggia».

Volevo fare una canzone alla Frankie Laine, poiché mi pare che le canzoni di forza, quando riescono, si inseriscano nell'animo del pubblico in maniera più duratura. Sono contento che la cantò Arturo Testa. Fosse scritto un desiderio! Vorrei che ottenesse lo stesso successo di Guaglione.

Giuseppe Fancicelli

NESSUNO

di De Simoni-Capotosti



Edilio Capotosti è nato a Torino nel 1924 ed è pianista. È un compositore. Sui successi: «Per un filo d'erba», «Maddalena», «Mandolino d'Araba» e, soprattutto, «Julia» che è una dei maggiori successi discografici del momento. La fortuna, la canzone, che è interpretata prima da Johnny Dorelli ed ora anche da Tony Dallara, sta infatti andando letteralmente a ruba.

Devo andare al cinematografo. Per questo al di fuori me ne sto in casa a sentire i dischi. Dopo la mozzarella mi metto al piano e mi provo a comporre qualche cosa. Naturalmente i miei vicini hanno protestato più di un'altra volta se sono costretto a mettere la sordina. Nessuno è nato così, nel profondo silenzio della notte. Non ci ho messo più di un quarto d'ora a farla. Avevo già pronto per Sanremo un altro pezzo, «I suocersi», ma la Giulia alla fine ha dato le sue preferenze a Nessuno.

Edilio Capotosti

COSÌ COSÌ

di Fancheri



Valerio Vancheri, altro esordiente al Festival, è nato a Gallinetta nel 1913. Prima di fare il compositore fu cantante e chitarrista e si esulò per tre anni a Portofino. Ha scritto e l'apok english e per una rivista dell'Occidente, ed ha vinto il Festival di Pesaro nel '39 con «Sistia bella». È un fervente ammiratore dei compositori americani che egli giudica i migliori del mondo.

Così così non vuol dire che la donna della mia canzone sia insignificante. Si tratta invece della donna amata che all'innamorato piace più di tutte, anche se non è la più bella del mondo. L'ho scritta rapidamente il giorno prima della scadenza del bando. Oltre questa, la canzone che mi è più cara è «Vita d'artista» di cui Dioppo ha scritto le parole e che egli stesso ha inciso su disco. L'accordo con il Carletto ho deciso che i diritti d'autore andassero alla erigenda casa di riposo per gli artisti di varietà.

Valerio Vancheri

UN BACIO SULLA BOCCA

di Toso Cichello



Gigi Cichello è nato a Milano 35 anni fa. Ha studiato medicina giungendo fino alle soglie della laurea quando è stato assorbito casualmente dalla musica leggera. I suoi successi sono: «Buccetta di rosa» lanciata da Johnny Dorelli e «C'è la via», «Amici whisky» e «La ragazza col Montgomery».

Originariamente costituiva il leit motiv di una commedia musicale che avrebbe dovuto andare in scena nel corso di questa stagione con Duppato. Poi la rivista non si fece ed allora pensai di adattarla in un testo e di mandarla a Sanremo. Speriamo nella provvidenza. Che almeno mi rigiugli delle ire della censura, so che per le trasmissioni hanno voluto eliminare quel « sulla bocca ». Ciononostante il mio bacio rimane una cosa purissima. L'altro giorno mi ha telefonato Tognazzi, con cui ho composto *La vita è fatta di piccole cose*, per farmi gli auguri. Grazie, Ugo.

Gigi Cichello

LA VITA MI HA DATO SOLO TE

di Casolini-De Martino



Marcello De Martino è nato a Reno ed ha 26 anni. Ha studiato legge ma ben presto ha preferito al corso lo « slow » ed il « boogie-woogie ». Suona da quando aveva 6 anni. Ha annunciato che si sposerà subito dopo gli festival. I suoi successi: « Salomone », « È una fontana » e « Dio con il crocifisso ». La sua canzone sarà cantata al Festival di Sanremo da Miriam Manno e da Julia De Palma in una voce nuova e una cantata di grandissima esperienza.

Anche le canzoni nascono per combinazione, come tante cose nella vita. Avevo un diluvio di lavoro: stavo incidendo un macrodisco con Teddy Reno, dovevo preparare il repertorio per la radio e non pensavo affatto di comporre una canzone. Meno che mai nella mia testa frullava l'idea di Sanremo. Una sera, mentre ero piaciadmente sprofondato in poltrona e leggevo una bella pila di giornali illustrati, c'ugliò a casa mia l'amico Casolini e comincio a fare pressioni perché buttassimo giù una canzone. « E va bene », dissi, poco convinto. Ero giusto occupato nella contemplazione di bellissime fotografie di Brigitte Bardot! Decidemmo per una canzone all'italiana, ma « a terzine », come si conviene ora.

Marcello De Martino

UNA MARCIA IN FA

di Panseri-Mascheroni



Vittorio Mascheroni è nato a Milano nel 1925. È compositore destinato come il deano dei compositori italiani di musica leggera. Ha composto centinaia di canzoni da « Adagio Bigliu », a « Papaveri e papaveri » e la sua *La vita è in ogni canzone* è garanzia di successo.

L'idea per questa canzone è nata in modo curioso. Si era agli ultimi giorni prima della scadenza del bando per il Festival, quando un generale dell'Esercito mi telefonò per chiedermi di comporre una marcia da incidere. La cosa mi divertì molto e convoca subito il mio amico Panseri. Se non sbaglio c'è una marcia che si è accettata con un travolgente successo e che si accellerà in un certo film. Il poete sul fiore d'onyx mi parlò. « Ebbene gradirei che la mia *Marcia* in fa avesse solo metà della fortuna che ha scritto a quella.

Vittorio Mascheroni

IL NOSTRO REFRAIN

di Simone-Oliviero



Nino Oliviero è nato a Napoli nel 1920. È diplomato in violini al Conservatorio di Napoli. Da buon partecipe ha preferito presso la musica alle scienze coloniali in cui, in un primo tempo, sembrava dovesse laurearsi. È sposato ed ha due figli. Le sue canzoni di maggior successo sono: « La vita è un paradosso di bugie », « No' guardo la luna » e « Giovane si » « chitarra ».

Mi ero recato in casa di Nilla Pizzi, pochi giorni prima che accadesse il termine utile per la consegna della canzone a Sanremo, con lo scopo preciso di invitare la cantante ad incidere i miei motivi sui dischi di prova. In casa della Pizzi trovai anche Santa Simone, che non vedevo da anni e con la quale a suo tempo avevo scritto qualche canzone. Simone mi disse che aveva il testo di una canzone e che avrebbe avuto piacere che gli glielo musicassi. In dodici minuti era nato il nostro refrain e siccome non avevo con me nemmeno un foglio di carta pentagrammata incidemmo la canzone sul nastro di un registratore. Lo fecemmo ascoltare a Nilla che volse assolutamente incidere il disco di prova da inviare a Sanremo.

Nino Oliviero

MA BACIAMO

di Panseri-Codini



Nino Codini è milanese ed ha 37 anni. Ha scritto moltissime canzoni tra cui ricordiamo: « Per te, terra bavarese », « Credimi », « Mai e poi mai », « Lontananza ». È stato direttore d'orchestra alla radio a Milano ed ha lanciato con Tajoli una formula che per anni ha turcheggiato.

È bene, a questa mia nuova canzone essere allineata della polemica. Dopo essere stato per tanti anni, mi si passi l'espressione, il cantore del grande amore ho pensato che era giunto il momento di por fine agli amori infranti, ai giuramenti eterni. Ma baciama, che ho composto in ottobre, è decisamente spregiudicata. I due innamorati non si conoscono, ma si baciano e si stringono lo stesso. Alla radio è intervenuta la censura ed ha sostituito la parola « cello » con « ricordo » nella frase « la stella che cadrà con sé trascinerà un peccato senza amor ». Ma l'edizione discografica contiene il peccato...

Nino Codini

LÌ PER LÌ

di Beretta-Vizzoli



Guido Vizzoli è nato a Trieste ed ha 45 anni. Ha insegnato pianoforte al Conservatorio di Trieste. Vive a Pavia. Compose numerose canzoni e poi « Trieste mia », « Rose », « Dove si va bene », « L'addio ». È stato tra le canzoni di Sanremo due anni fa. Ha scritto un libro sempre in coppia con Beretta, la canzone « Perry Como Show » che vinse ad un Festival di Tre-

Volevo collaborare da anni con Luciano Beretta, un « parolare » che ha veramente delle idee. L'occasione mi si è presentata al Festival di Assisi in cui la nostra canzone *Ero una perorante* aveva avuto un buon successo. Soddisfatto del mio co-autore, pensai di affidargli lo scorso anno, prima di partire per le vacanze, una canzone. Al ritorno, alla fine di settembre, una telefonata mi avvertiva che Beretta avrebbe venuto a farmi visita a Pavia. La prima cosa che domandai fu il titolo. *Lì per lì* mi rispose e mi piacque subito. *Lì per lì* figura un sacco di volte nella canzone, facendo rima con un sacco di verbi accentati in « i », che non so proprio come e dove Beretta li abbia trovati.

Guido Vizzoli

AVEVAMO LA STESSA ETÀ

di Calegno-Marini

Marino Marini è nato a Seggiano (Grosseto) nel 1921. Si è chiaramente affermato con il suo quartetto in Italia e all'estero (notteclub Francia ed Inghilterra). I suoi successi: « La più bella del mondo », « Rite Vasilov » e « Come prima », che in America accoppiato nell'edizione con « Vite » è uno dei dischi più venduti. Ora si appresta a ripeterlo col suo quartetto e la tournée è in Inghilterra.

Qualche mese fa, a Roma, Diego Calegno mi invitò a casa sua e, dopo aver scambiato quattro chiacchiere, mi fece ascoltare alcuni testi da lui scritti recentemente. Ve n'era uno che mi intitolava *Avevamo la stessa età*, mi parve un gioiellino perché ebbe l'aria di leggero. Ma, per accendere il pensiero di trovare la musica adatta. Non era facile: occorreva che la musica avesse la medesima delicatezza di quei versi modesti. La mia genere, secondo quanto affermano critici e pubblico, è piuttosto allegro e scanzonato anziché. Dopo pochi giorni mi telefonò un amico di Milano, un compositore nell'agguato. Alla fine sentii un applauso. Erano le centraline. Ma piacque subito anche a Diego. Mi auguro che siano dello stesso parere Guido e pubblico.

Marino Marini

Inchiesta a cura di: PINO CANDINI, FRANCO MOCCAGATA e LUIGI ROSSI



ACQUARATENO IN PALCO E IN RADIO

Tutta Torino ha lavorato per Sanremo

Sanremo è la capitale del Festival, Torino ne è stata tradizionalmente la faccia. Nella capitale piemontese infatti per circa un mese si lavorerà per il Festival. L'orchestra di Willy Galassini e i cantanti, nel sottoscala del Teatro Gobetti; l'impresa Brasana, nei sotterranei del Teatro Nuovo per realizzare la scenografia preparata dal noto architetto torinese Merlo Casallo; la sartoria Stirella per confezionare gli abiti per gli orchestrali e i cantanti; l'ing. Velligara, capo dei servizi tecnici della RAI-TV, per impostare la parte tecnica: riprese e trasmissioni audio e televisive ed il regista Vittorio Brignone per la realizzazione artistica delle riprese.

Il fondale che, come è noto, occuperà tutta la parete frontale della sala sarà di color grigio in diverse tonalità con guarnizioni in oro. Per realizzarlo sono occorsi 750 metri di stoffa inalterabile, 250 di broccato color oro e 500 di passamaneria: cordoni e frange. La ricostruzione completa della facciata del Casale realizzata in scola della grandezza di metri 350x6, ha richiesto 200 metri quadrati di compensato e 10 quintali di legno. Gli opera della ditta Brasana: verniciatori, falegnami, tappezzeri, modellisti, in tutto 14 persone, hanno lavorato ininterrottamente 15 giorni in due turni di 12 ore. Gli orchestrali di Galassini, indosseranno lo smoking con la giacca color rosso e i rinvolti in damasco granaia; per l'orchestra diretta dal maestro Ferrio la giacca sarà di colore giallo. I cantanti indosseranno un completo color azzurro mentre per le cantanti ha provveduto la nota sartoria milanese Lainati.

Lo spettacolo verrà trasmesso integralmente nelle tre aeree della Radio e della Televisione Italiana, mentre nell'ultima serata, dedicata alle finali, la televisione entrerà in collegamento ruotativo.

Le immagini verranno convogliate sul ripetitore di Pinerolo e di qui a tutte le stazioni, mentre l'audio si appoggerà sulla stazione posta sul monte Bioglio. La Radiotelevisione bolognese trasmetterà su due canali audio in lingua francese e in bilinguismo.

Per la riprese, portata da Torino una squadra estera con autocarro di regia attrezzato, con 3 telecamere di cui due saranno fisse mentre una, quella posta sul lato dell'accesso in sala, sarà mobile per dar modo al cameraman di «spaziarlo», come si dice in linguaggio

tecnico, sia in sala che nei corridoi d'accesso. Alcune novità finora sconosciute: l'orchestra Galassini è integrata con un coro di 8 voci femminili proveniente dalla scuola dell'Ente Lirico del Teatro Regio. Inoltre, su espresse richiesta di Medugno, l'orchestra disporrà di un organo Hammond. Gli arazzi delle cantone Pavesi necessitano assolutamente, a detta dell'autore, dei suoni flautati dell'organo per ottenere l'effetto del vento.



Johnny Dorelli prova l'abito che indosserà a Sanremo dove interpreterà, anche quest'anno, una canzone di Medugno.

OTTO ANNI DI SUCCESSI

- 1951 - I GRAZIE DEI FIOR (Seracini-Testoni-Panzeri), cantata da Nilla Pizzi.
- II LA LUNA SI VESTE D'ARGENTO (Mascheroni-Nirri-Nilla Pizzi e Togliani).
- III SERENATA A NESSUNO (Colli), cantata da Togliani.
- 1952 - I VOLA COLOMBA (Cherubini-Cocina), cantata da Nilla Pizzi.
- II PAPAVERI E PAPERE (Mascheroni-Panzeri-Rastelli), cantata da Nilla Pizzi.
- III UNA DONNA FRECA (Pinchi-Panzuti), cantata da Gino Latilla.
- 1953 - I VIALE D'AUTUNNO (D'Anzi), cantata da Carla Boni e da Pio Sandroni.
- II CAMPANARO (Cherubini-Cocina), cantata da Nilla Pizzi e da Reno.
- III VECCHIO SCARPONE (Pinchi-Donida), cantata da Latilla e da Consolini.
- II LASCIAMSI CANTARE UNA CANZONE (Bisio-Casoli): Togliani e Reno.
- 1954 - I TUTTE LE MAMME (Bertini-Falocchia), cantata da Latilla e da Consolini.
- II CANZONE DA DUE SOLDI (Pinchi-Donida): Togliani e Nilla Pizzi.
- III E LA BARCA TORNO SOLA (Rucione-Fiorelli), cantata da Latilla e da Ricci.
- 1955 - I BONGIORNO TRISTEZZA (Rucione-Fiorelli), cantata da Nilla Pizzi e da Reno.
- II IL TORRENTE (Liman-Carmi), cantata da Villa e da Pao.
- III CANTO NELLA VALLE (Fusco), cantata da Otto, Nuccia Bongiovanni e Radio Boys.
- 1956 - I APRITE LE FINESTRE (Pinchi-Panzuti), cantati da Renato Raimondi.
- II AMAMI SE VUOI (Panzeri-Mascheroni), cantata da Tonina Terrielli.
- III LA VITA È UN PARADISO DI BUGIE (Calcagno-Oliviero): Lucia Genzales.
- 1957 - I CORDE DELLA MIA CHITARRA (Fiorelli-Rucione), cantata da Villa e da Gallo.
- II SCUSAMI (Biro-Malgoni-Pereno), cantata da Tonina Terrielli e da Latilla.
- III USIGNOLO (Cocina-Martelli-Castellani), cantata da Latilla e da Consolini.
- 1958 - I NEL BLU DIPINTO DI BLU (Migliacci-Medugno), cantata da Medugno e Dorelli.
- II L'EDERA (D'Acquisto-Seracini), cantata da Nilla Pizzi e da Tonina Terrielli.
- III AMARE UN'ALTRA (Pazzaglia-Faberi), cantata da Nilla Pizzi e da Latilla.

DUE SERATE PER VENTI CANZONI

Ordine di presentazione	TITOLI DELLE CANZONI	AUTORI	ORCHESTRA GALASSINI CANTANTE	ORCHESTRA FERRIO CANTANTE
-------------------------	----------------------	--------	------------------------------	---------------------------

PRIMA SERATA 29 GENNAIO

1	Né stelle né mare	Testoni-Faber	Cigliano	Testa
2	La luna è un'altra luna	De Giusti-Birri-Rossi	Latilla	Otto
3	Mio baciarmi...	Panzuti-Godini	Togliani	Reno
4	Avevamo la stessa età	Calcagno-Marini	Fierro	Otto
5	Tua	Pallesi-Malgoni	Torrielli	De Palma
6	La vita mi ha dato solo te	Casalini-De Martino	Martino	De Palma
7	Nessuno	De Simoni-Capotosti	De Angelis	Curtis
8	Conoscerci	D'Anzi	Togliani	Reno
9	Nostra refrain	Simone-Oliviero	Torrielli	Pizzi
10	Una marcia in fu	Panzeri-Mascheroni	Villa	Curtis

SECONDA SERATA 30 GENNAIO

1	Così... così...	Vancheri	D'Amico	Otto
2	Sempre con te	Murolo	Cigliano	Pizzi
3	Tu sei qui	Testa-Birgs	Togliani	Testa
4	Lì per lì	Beretta-Viezoli	Fierro	Reno
5	Per tutta la vita	Testa-Fuati	De Angelis	De Palma
6	Adorami	Testoni-Sposi	Torrielli	Dorelli
7	Partir con te	Calvi	Villa	Pizzi
8	Io sono il vento	Testoni-Fanciulli	Latilla	Testa
9	Un bacio sulla bocca	Testa-Cicchello	Villa	Curtis
10	Pieve	Verde-Medugno	Medugno	Dorelli

Giudicate voi stessi le canzoni che ascoltate

Ogni anno il Festival di Sanremo suscita interminabili polemiche e decisioni della giuria in sala, e di quelle riunite nelle sedi dei giornali, non sempre sono condivise da chi segue il Festival attraverso la radio e la televisione e non può e non può dire la sua. Nel desideriamo, invece, che OGNUNO POSSA ESPRIMERE IL SUO GIUDIZIO. Desideriamo interrogare tutti i nostri lettori per conoscere le canzoni che preferiscono. Perchè lanciamo un referendum in questo numero e nel prossimo pubblichiamo un tagliando. Preghiamo i lettori che vogliono manifestare la loro opinione di ritagliare, di incollarlo su una cartolina postale (al posto del nostro indirizzo) e di scrivere sul retro della cartolina a quali canzoni avrebbero assegnato i primi cinque premi. Fra tre settimane saremo in grado di dire quale canzone ha VERAMENTE vinto il Festival di Sanremo. Partecipate tutto il referendum de « Il Musichiere » IL VOSTRO SANREMO.

Spedite a:

IL MUSICHIERE

VIA BIANCA DI SAVOIA, 20

MILANO

“IL VOSTRO SANREMO”

ogni capello che cade

può non ricrescere più



Ogni giorno vi cadono i capelli! Ogni giorno pesa sul vostro capo la minaccia della calvizie! Oggi non esiste alcun preparato che possa farvi ricrescere i capelli! L'unico rimedio per evitare la calvizie è di arrestare la caduta dei capelli fornendo direttamente ad essi quelle sostanze di cui sono deficienti e soprattutto la **CHERATINA**

IN POCHI GIORNI

KERATINOL

blocca la caduta dei capelli



LOHEN

LABORATOIRES DERMATOLOGIQUES CHATELAINEVY (Suisse)

Dirett. Dott. NELLAZZO - Via Fabio Filzi 19 - Tel. 465.967

*Domenica
è sempre Domenica*

HO



Quando il Musicchiere ci ha telefonato per comunicarci che fra le migliaia di desideri, proprio il nostro era stato esaudito, io e mio marito, con il nome del quale avevo firmato la cartolina, abbiamo temuto di essere vittime di uno scherzo. Ci pareva impossibile che la nostra speranza di avere Aurelio Fierro a casa nostra fosse prossima a realizzarsi. Allora ho cercato al telefono Fierro: ho provato in molti alberghi, ho provato alla Rai, finalmente ho provato al teatro Gobetti. Quando ho sentito rispondere: «Sono Aurelio Fierro», quasi quasi svenivo: mio marito, mio nipote, mia suocera, il garzone della macelleria, tutti sono corsi al telefono per sentire la sua voce, per sentire Fierro che diceva di aver già ricevuto l'invito dal Musicchiere e che era lieto di venire a casa nostra, in via Fossata 10.

È arrivato a casa mia a mezzogiorno. Lo aspettavo al balcone; mio marito è corso in strada, ma prima di andar giù ha bevuto un «cognacchino», poi un altro «cognacchino», al punto che ho dovuto togliergli la bottiglia di mano, altrimenti andava incontro a Fierro ubriaco. Con Fierro c'era sua moglie, una bellissima signora, fine, elegante; molto più bella di quella che in fotografia. Hanno voluto venire su a piedi: noi abbiamo al secondo piano, ma c'è l'ascensore, anche se è una casa popolare, con tanti inquilini. Io mi sentivo morire, ma mi faceva piacere vedere i vicini di casa che guardavano dalle porte socchiusche, che ci inviavano per l'onore che ci toccava.

Ho voluto ricevere Fierro vestito come sono vestita sempre, in casa, con un semplice abito rosso, quasi una vesta-

gietta. Ma se devo dire la verità, alle 10 mi ero cambiata e mi ero messa l'abito più bello; poi alle dieci e mezzo mi sono cambiata di nuovo; poi alle undici mi sono cambiata per la terza volta. Infine mi sono messa l'abito rosso, perché penso che a Fierro faccia piacere vedere i suoi ammiratori vestiti così come lo sono tutti i giorni.

Sono felice. È stata una delle più belle giornate della mia vita. A me e a mio marito piace anche Modugno, ma preferiamo Aurelio Fierro: avevamo in casa nostra è stata la cosa più bella del mondo. Non so dire di più. Abbiamo molti suoi dischi, ma nell'emozione non gliel'abbiamo neppure fatti vedere o sentire. Ero talmente entusiasta, che nel versargli il vermuth tremavo, e così la signora Fierro ha dovuto aiutarci. Come è gentile la signora: anche mio marito ne è rimasto colpito; gli uomini sono sempre un po' deboli di fronte alle belle donne.

Noi abbiamo una macelleria in via Duchessa Jolanda: dietro il banco abbiamo già una bella fotografia di Fierro, che ci mandò con una dedica poco prima di Natale: «Ai simpatici macellai di Torino Bertolina e fratelli». Adesso avevamo tante altre sue fotografie, e potremo raccontare a tutti che Fierro è stato a casa nostra, che ha baciato la mano a me, e che mio marito ha baciato la mano alla signora Fierro. Sono stati tanto gentili: si chiamavano «caro» e «tesoro»: anche io adesso chiamerò «caro» mio marito. La canzone che preferisco di Fierro è Guaglione; avrei tanto voluto che me la cantasse, ma non ho osato chiederlo. Ma mi ha promesso che nel mese di febbraio o di marzo, tornando a Torino, verrà ancora a

AVUTO FIERRO A TAVOLA

La famiglia di un macellaio torinese aveva espresso il desiderio di poter offrire un pranzo luculliano ad Aurelio Fierro. È stata acccontentata anche se il popolare cantante, per una precedente indigestione, ha potuto accettare soltanto un brodino.

casa mia, per un altro « pranzo luculliano ». Allora canterà, se sono sicura; e il nostro amico Guglielmo che suona bene la chitarra potrà accompagnarlo.

Non deve sembrare strano che io e mio marito, torinesi tutti due, si ami Fierro più di qualunque altro cantante. Fierro è « nordista » e « sadi-sta »: è un artista del canto e della scena. Gli ho chiesto di rifarmi il gesto dei pollici, di sorridere. Ma non ce n'è stato bisogno. Vederlo a tu per tu è come vederlo sul teleschermo: è uno spettacolo; uno spettacolo meraviglioso. Ho telefonato subito dopo a mia suocera per dirle che cosa aveva fatto Fierro a casa nostra, ma lo sapeva già. Lei abita dall'altra parte di Torino; ma le notizie belle corrono più del vento.

Luisa Bertolina



Brindisi in casa Bertolina, prima del pranzo. Il desiderio di ospitare Fierro era stato espresso dalla signora Luisa, che aveva però firmato con il nome del marito, Giuseppe, la cartolina indirizzata ai « Musicchieri ». Ogni sera i coniugi Bertolina ascoltano i dischi di Fierro e la signora Luisa traduce per il marito le parole dei motivi interpretati dal cantante napoletano.

Il macellaio torinese Giuseppe Bertolina accoglie, davanti allo stabile di via Fossata 10, Aurelio Fierro che, con la moglie, ha accettato l'invito di pranzare con lui. Il desiderio del macellaio è stato realizzato attraverso il concorso «Quattro soldi di felicità» indetto dai «Musicchieri».



MUSICHERE IN CARICA: Spartaco D'Itri, di Ostia, il quale detiene da molti settimane la fascia del primato (7.928.900).

il Musicchiere sera

OSPITI D'ONORE: La cantante lirica Margherita Roberti e l'ex campione mondiale di velocità professionisti Antonio Maspos.

TUTTO QUELLO CHE NON AVETE VISTO E ASCOLTATO DELLA TRASMISSIONE DI SABATO 24 GENNAIO 1959

IL PUNTO della valletta

Maspos l'ho conosciuto sabato mattina. Era insieme con gli altri ciclisti della sua squadra, sprofondato nelle soffici poltrone di un grande albergo. Appena Mimma e io siamo entrate nella Auli si sono alzati di scatto, come se avessero visto fuggire dal gruppo Anquetil e Rivière. Devono essere tutti abbastanza avanti negli allenamenti per essere capaci di simili balzi in avanti. Si sono presentati con un inchino (che sia l'abitudine a correre curvi sul manubrio?) e dopo averci dato un'occhiata hanno detto che nella realtà siamo meglio che sul video. Speriamo che sia vero. Da chi corre sul cavallo d'acciaio non ci si poteva aspettare una meno rigida cavalleria. A Maspos ho detto: «Una volta sono andata in bicicletta da Viareggio a Forte dei Marmi». Ho sempre pensato d'aver compiuto una bella impresa. Lui ha sorriso rispondendo: «Ma sono appena venti chilometri, li faccio tutti i giorni». Ora mi vien da pensare: se li facessi anch'io, potrei partecipare ai prossimi campionati del mondo? Non so. Mi ha messo in testa il dubbio. Poi l'ho visto cadere; Maspos, non il dubbio. Aveva provato a salire sul ve-



Era venuto alla trasmissione per giocare



ma ormai è costretto a combattere

Spartaco ogni sabato non siede sulla poltrona ma scende in trincea pronto a strappare con i denti la sicura delle sue bombe a mano: la memoria e lo scatto

Spartaco nostro? Spartaco fenomeno? E ancora: operaio o milionario? Ferratissimo o fortunato? Questo si chiedono tanto il pubblico quanto chi organizza la trasmissione. Spartaco, ormai, in attesa della «tredecimina», è sempre più un combattente. Affacciato si presentava al Musicchiere per giocare, poi per lavorare, ora per combattere. Spartaco non siede sulla poltrona a dondolo. Spartaco entra nella trincea, pronto al balzo, teso a strappare fra i denti la linguetta della bomba a mano, deciso a sbaragliare il nemico, cioè i concorrenti. Per Garzanti e Giovenzani, infatti, D'Itri è attualmente il difensore delle loro migliori riserve unase, il polverizzatore degli elementi che, di settimana in settimana, i due autori cercano fra i più preparati nel campo della musica leggera. Spartaco D'Itri, inoltre, è un combattente intelligente. Sabato scorso, ad esempio, visto lo scatto del giovane e timido siciliano, non si è esibito nella solita cantatina, ma ha preferito «risparmiare il fiato» per la corsa. Alla fine della trasmissione, veduto da vicino, sudato, agitato dallo sforzo, ricordava Coppi, il Coppi di quando «vincere sui nervi». Eppure, ancora soffocato e fero, Spartaco, che per sé non vuole pupazzetti, ha chiesto con insistenza un Musicchieretto. «Fra poche ore» egli ha spiegato «operato un bombiccio che conosco. Ma per non prendo i soldi che ho visto, ma un pupazzo a quella creatura fatemelo portare.»

IL PADRONE DEI PUPAZZI

Ora mai da cinquanta sabati, due ore prima della trasmissione, l'assistente di scena Ugo Torres, siciliano e baffuto, riceve in consegna i famosi pupazzi dal signor Aristide Fà, capo magazzino della Tv, l'uomo più invidiato della televisione in quanto è ritenuto il padrone dei Musicchieretti. In realtà il signor Fà, oltre a non possedere personalmente neppure un pupazzetto, deve costantemente tenerli sotto chiave e difendersi dalle centinaia di richieste. «Per me» dice «i Musicchieretti sono come soldati. Non si fanno uscire senza permesso scritto.» In cinquanta trasmissioni il signor Fà ha consegnato, a concorrenti ed ospiti, 2318 Musicchieretti.



locipede antidiluviano, ma fati due metri è precipitato dall'alto sul palcoscenico. Per fortuna è un uomo che sa cadere bene. Mi dicono che abbia saputo cadere bene anche negli ultimi due campionati e nella gara con Ogna. Per fortuna si è rifatto vincendo il duello con Mario Riva. Mi piacerebbe ora mettere in guardia le concorrenti future. Evitano il volo. Garinet e Giovannini sostengono che questo colore porta sfortuna. Mimma era venuta oggi a provare con un abito di quel colore. Ha dovuto toglierselo.

Fratrizia Della Rovere



« GIOVANNI SCRUTAVA LA NOTTE ALLA FINE APPARVE LA ROBERTI »



Mancavano quaranta minuti alla trasmissione e ancora non si sapeva quale ospite sarebbe giunto per presentarsi all'orologio. Giovanni, ansiosissimo, scrutava dai vetri il buio cortile sperando di vedere arrivare una macchina da cui sarebbe sceso. Sceso chi? Era questo che non sapeva. Garinet era andato al teatro Brancaccio per avere Paul Anka, ma inutilmente aveva lottato con due commercianti di vini e due impresari (che si contendevano la « proprietà » dei compo-

store-cantanti). Due funzionari della TV, dal canto loro, stavano inseguendo attraverso il Lazio Margherita Roberti, il soprano americano rivelatosi all'Opera di Roma nel *Mosè* e che, dopo la « prima », non sapendo della ricerca della televisione, s'era concesso un viaggio di riposo visitando i più sperati paesetti laziali. Finalmente rintracciata, Margherita Roberti è stata condotta a folle velocità in Via Teulada dove, intanto, Giovanni credeva d'impazzire. « Ti va bene come ospite? », gli chiesero. Giovanni rispose che, data l'ora, gli sarebbe andato bene anche un appuntato dei carabinieri. Ansia e nervosismo, del resto, hanno caratterizzato la cinquantesima edizione del *Muschiere*, le nozze d'oro della trasmissione. I concorrenti erano tutti proparati, dinamici, scattanti. Durante le prove Spartaco D'Itri parava un leone in gabbia. Non esitava a dichiararsi spacciato. Temeva soprattutto lo studente di Messina. Ad un certo punto ci si mise anche il pordellino regalato a Riva. Era scappato e nessuno lo ritrovava. La sera, la vittoria schiacciante di Spartaco riuscì, dopo tanta tensione, a riportare la calma. L'uscita, a dire il vero, a non essere calma era la signora D'Itri, la moglie del Muschiere, la sola a non vedere l'ora che il marito « ceta ».

CANZONI ALL'ASTA

Una laurea per fragole e cappellini



La giovane signora Virginia Arena, laureanda in Lettere, al gioco « Canzoni all'asta », con un'offerta da 120 mila lire, ha indovinato la settimana nota *Fragole e cappellini*, del maestro Saverio Seracini. La signora Arena, neta foto con il figlio Marcello e il marito, risiede ad Acqua dei Corsari (Palermo) e non era mai stata nella Capitale.



Tranquillanti all'acqua

Maria Copelli, la velocissima concorrente emiliana, anziché ai tranquillanti e al bicchiere di vodou (come disse in trasmissione), ha trovato la sua recuperata sicurezza alla « bomba » somministrata da Mario Riva. Maria, infatti, era agitatissima; tanto che Riva decise non solo di calmarla, ma di infonderle forza e coraggio con un portentoso rimedio. Si tratta, lo spiegò Riva, d'una miracolosa medicina, una « frustata », che lui usa sempre prima della trasmissione. Bastano cinque gocce ed uno si sente un re. Il rimedio fu di un'efficacia meravigliosa. Maria si « piazzò » benissimo. Però, solo a trasmissione ultimata, Maria Copelli seppe che la decantata medicina altro non era che acqua fresca. Maria Riva le svolò il segreto a malincuore. Lo teneva in serbo per le ragazze nervose.

Questo Metro è stato superato di pochi centimetri

Ante Metro è il concorrente di Messina che durante le prove ha fatto impressione al Muschiere in carica Spartaco D'Itri, che questi durante la trasmissione si è rifiutato di cantare per risparmiare le energie per il confronto diretto con lo sfidante siciliano. Il Metro è stato sconfitto, ma con tutti gli onori e sempre per pochi centimetri, in quanto pur conoscendo i motivi non è riuscito a prevalere su D'Itri rivelatosi anche un eccezionale velocista. Il biondino siciliano, che domenicamente viene utilizzato per lo spoglio delle schede del concorso del Totocalcio, è considerato un « cervello elettronico » e per questa sua prontezza di riflessi era ritenuto uno dei più qualificati aspiranti alla successione di Spartaco, nonostante che la convocazione per *Il Muschiere* gli sia pervenuta telefonicamente solo giovedì. A Roma questo simpatico concorrente, di ventidue anni, è venuto accompagnato dal padre.

CRONACA IN TRE PILLOLE DI SABATO SERA



1° ELIMINATORIA: Antonio Metro batte Pierina Salvetti 3 a 1. Metro riconosce Coara napoletano in 3', i due paradisi e Cherie in 4'. La Salvetti Paris mai d'amour in 5'.

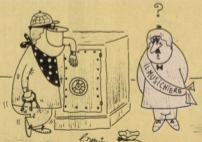
2° ELIMINATORIA: Maria Copelli batte Ugo Pandolfini 3 a 1. La Copelli riconosce La canzone del boscaiolo in 4'. Non si-lustri e Camminando sotto la pioggia in 3". Pandolfini Coe's un bacio in 5'.

SEMIFINALE: Antonio Metro batte Maria Copelli 3 a 0. Metro riconosce Ultima fragile in 4'. Parole d'amore sulla sabbia e Veronica in 3".

FINALE: Spartaco D'Itri (il Muschiere) batte Antonio Metro 3 a 0. D'Itri riconosce Yesterday in 4'. Ferriera in 3", Margano perché sei morto in 3".

SPARTACO D'ITRI ALL'OROLOGIO: per 10 mila

lire: Con un po' di fantasia; per 20 mila: Il bosco innamurato; per 40 mila: L'uccellino della radio; per 80 mila: Liza; per 160 mila: Cantiera dei trainanti; per 320 mila: Ego to Love; per 640 mila: Curiosità; per un milione e 280 mila: Silenziosamente. Con un solo secondo a disposizione Spartaco esita e non dice subito Toujours jamais, il titolo del motivo da 2 milioni e 560 mila lire.



— Ed ora ha capito per quale motivo ti ho portato: qui!

LA BATTAGLIA DELLE NOTE

Borsa italiana del disco: quotazioni dal 20 al 26 gennaio 1959

Classifica generale

1. JULIA - Johnny Dorelli e Tony Dallara (1)
2. PASSION FLOWER - Fraternity Brothers (8)
3. LA PIOGGIA CADRÀ - Betty Curtis (6)
3. YOU ARE MY DESTINY - Paul Anka (3)
4. IO - Domenico Modugno (11)
5. MANDOLINE IN THE MOONLIGHT - Perry Como (10)
6. BRIVIDO BLU - Tony Dallara (19)
6. PER UN BACIO D'AMOR - Tony Dallara e Don Marino Barreto (1)
7. PATRICIA - Perez Prado (1)
8. BIRD DOG - Evely Brothers (1)
9. NON PARTIR - Tony Dallara e Fred Buscaglione (9)

MILANO	ROMA	TORINO	NAPOLI	GENOVA	VENEZIA
 <p>(Negativa Rivetti)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Le jour où la pluie vienait Gilbert Bécaud 2) When Rain Twins 3) Julia Johnny Dorelli 4) Passion Flower Fraternity Bros. 5) Per un bacio d'amor - Dallara 6) Crazy love Paul Anka 7) Mandoline in the moonlight Perry Como 8) Io Modugno 9) Buenos noches mi amor Don Marino Barreto 10) Non dimenticare Nat + King + Cole 	 <p>(Negativa Masciocchi)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Mandoline in the moonlight Perry Como 2) Io Modugno 3) Patricia Perez Prado 4) La pioggia cadrà Betty Curtis 5) Passion Flower Fraternity Bros. 6) Non dimenticare Nat + King + Cole 7) You are my destiny Paul Anka 8) Julia Johnny Dorelli 9) Tom Dooley Kingston Trio 10) Non partir Dallara-Buscaglione 	 <p>(Negativa Anelli)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) To be loved Jackie Wilson 2) Passion Flower Fraternity Bros. 3) Bird dog Evely Brothers 4) Love me forever Eryk Carné 5) Non dimenticare Nat + King + Cole 6) Julia Johnny Dorelli 7) Crazy love Paul Anka 8) Tom Dooley Kingston Trio 9) Per un bacio d'amor Don Marino Barreto 10) Lucille Little Richard 	 <p>(Negativa Carro)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Marisa, donne e gai Modugno 2) Né tantille 'e cose Dallara 3) Beata co' mmo Modugno 4) Elio e osso Mario Abbate 5) Vucchella Leo Modugno 6) Non partir Buscaglione 7) Bambina innamorata Dallara 8) Mandoline in the moonlight Perry Como 9) Star dust Pat Boone 	 <p>(Negativa Rivetti)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Julia Dallara 2) Brivido blu Dallara 3) Non so dir (Il vespillo) Dallara 4) Tom Dooley Kingston Trio 5) Bird dog Evely Brothers 6) Io Modugno 7) Mandoline in the moonlight Perry Como 8) Ciao... è sùk Johnny Dorelli 9) Baby love Twin Tunes Quintet 10) You are my destiny Paul Anka 	 <p>(Negativa Giampietri)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Io Modugno 2) La pioggia cadrà Betty Curtis 3) Passion Flower Fraternity Bros. 4) You are my destiny Paul Anka 5) Patricia Perez Prado 6) El racho cack The Champs 7) Non partir Dallara 8) Julia Johnny Dorelli 9) Buenos noches (sigaretta) - Louis Prima 10) Baby love Twin Tunes Quintet
BARI	TRIESTE	PALERMO	FIRENZE	BOLOGNA	CAGLIARI
 <p>(Negativa Louanda)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Julia Johnny Dorelli 2) Io Modugno 3) You are my destiny Paul Anka 4) Diana Paul Anka 5) Per un bacio d'amor Dallara 6) La pioggia cadrà Betty Curtis 7) Patricia Perez Prado 8) Al chiar di luna posto festosa Buscaglione 9) Non dimenticare Nat + King + Cole 10) When The Carwina 	 <p>(La Casa del Discos)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Julia Johnny Dorelli 2) La pioggia cadrà Betty Curtis 3) Brivido blu Dallara 4) You are my destiny Paul Anka 5) El racho cack The Champs 6) When Rain Twins 7) Dancemusic è sempre Rassel 8) Brivido blu Geronzo 9) Crazy love Paul Anka 10) Fautino The Troubadours 	 <p>(Negativa Rivetti)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La pioggia cadrà Betty Curtis 2) Buenos di sera Johnny Dorelli 3) Brivido blu Dallara 4) Al chiar di luna posto festosa Buscaglione 5) Mandoline in the moonlight Perry Como 6) Per un bacio d'amor Dallara 7) You are my destiny Paul Anka 8) Diana Paul Anka 9) Julia Dallara 10) Io Modugno 	 <p>(Negativa Marcelli)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Julia Johnny Dorelli 2) Passion Flower Fraternity Bros. 3) La pioggia cadrà Betty Curtis 4) Tequila The Champs 5) Per un bacio d'amor Don Marino Barreto 6) Non partir Buscaglione 7) Patricia Perez Prado 8) Al chiar di luna posto festosa Buscaglione 9) To be loved Jackie Wilson 10) You are my destiny Paul Anka 	 <p>(Negativa Baroni e Barli)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) It's only make believe Paul Anka 2) Conway Twitty 3) Passion Flower Fraternity Bros. 4) Le jour où la pluie vienait Gilbert Bécaud 5) Love me forever Eryk Carné 6) Bird dog Evely Brothers 7) When Rain Twins 8) Baby love Twin Tunes Quintet 9) One night Eryk Carné 10) So it's goodbye Paul Anka 	 <p>(Negativa Baroni)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) You are my destiny Paul Anka 2) Marisa, donne e gai Modugno 3) Crazy love Paul Anka 4) Young love Tah Heister 5) Giacca rossa Geronzo 6) Non partir Dallara 7) Julia Dallara 8) Diana Paul Anka 9) Beata co' mmo Modugno 10) Hula-hoop Fliters

I PIÙ VENDUTI A LONDRA

1. It's only make believe (Conway Twitty)
2. The day the rains came (Jane Morgan)
3. Hootie moon (Lord Rockingham's XI)
4. To know him is to love him (Teddy Bears)
5. Tom Dooley (Lonnie Donegan)

I PIÙ VENDUTI A NEW YORK

1. Smoke gets in your eyes (Platters)
2. The chipmunk song (Chipmunks)
3. Sixteen candles (Crests)
4. My happiness (Connie Francis)
5. Steppin' Lee (Lloyd Price)

La nostra classifica generale è ottenuta, come è noto, assegnando il punteggio da 10 a 1 alle canzoni secondo l'ordine in cui si sono piazzate nelle varie città e sommando i relativi piazzamenti. Rivoluzione totale questa settimana, fo, che da parecchie settimane deteneva indisturbato il primato, è sceso di colpo al quarto posto. In testa è passata Julia. All'interpretazione di Dorelli, sempre molto richiesta, si è affiancata quella di Dallara, appena pubblicata. Al secondo posto conferma di Passion flower, ma a pari merito con La pioggia cadrà. Stable You are my destiny, in progresso Mandoline in the moonlight è ancora due canzoni a pari merito al sesto posto. Patricia entra per la prima volta tra le prime dieci ed all'8° posto c'è un'altra coppia. Gli altri piazzamenti sono: 9) Marisa, donne e gai e Crazy love - 10) Le jour où la pluie vienait - 11) Non dimenticare - 12) Al chiar di luna posto festosa.



La Delia di «Giovie in doppiopetto» e del «Tramonto per L'istruta», esibisce ancora il fascino del grande Teatro.

LA SCALA ALLA SCALA

Le scarpette rosse, la sala dai grandi specchi e le abarre: come per incanto Delia è ridiventata «spinzazzitt».

Chi si aspettava che un'attrice nient'affatto tenera con la tradizione, dinamica e disincantata come Delia Scala, subisse profondamente il richiamo del magico ricordo delle scarpette rosse e del tutù? Un richiamo che turba la piccola e in apparenza fragile attrice fin dal giorno in cui ha abbandonato la scuola di ballo del Teatro alla Scala. Un ricordo così vivo da indurirla, scegliendosi il nome d'arte, ad assumere proprio quello del grande Teatro milanese. Si sa bene, infatti, che dapprima scelse Lia Della Scala, poi mutato in Delia Scala, più nervoso e scattante. Tuttavia nel ricordo delle scarpette rosse, ora sappiamo

La visita della celebre attrice alla scuola di ballo del Teatro alla Scala, che aveva abbandonato tanti anni or sono, ha riportato la dinamica Delia ai giorni felici delle piroette, dei vaporosi tutù, delle magiche scarpette rosse e delle grandi illusioni.

di Vincenzo Colonna

è sempre rimasta la piccola Odette Bedogni, la spinzazzitt scatenata come un folletto. È appunto «la Bedogni» era sempre rimasta per chi si chiedeva come mai, diventata celebre, ella non era mai tornata a rivedere la sua scuola, né il favoloso palcoscenico sul quale aveva mosso i primi passi di danza sotto il riflettere dei riflettori. C'era chi temeva una banale altezzosità di «diva», in questa voluta lontananza; c'era chi le attribuiva una specie di complesso di colpa, quasi Delia avesse tradito un ideale d'arte. La realtà, come sempre accade, è diversa e semplice: gli impegni cinematografici la tenevano lontano, in tutt'altro mondo. Un

mondo tanto differente e clamoroso, del quale alzo troppo sfiavillante Delia avvertiva la atomatura rispetto alla Scala. In primo luogo le pareva che la sua visita potesse far supporre un'ostentazione; inoltre, avvertiva un certo timore all'idea di affrontare le sale di prova luccicanti di specchi, contornate di abarre per gli esercizi; il vago timore di ritrovarsi sventata ragazzina fra le spinzazzitt. Niente di più facile, d'altronde, che sul palcoscenico della Scala, avvezzo a miracoli d'ogni sorta, la celebre Delia di *Giovie in doppiopetto* e del *Tramonto per L'istruta* svanisse magicamente nell'aria e al suo posto ricomparisse «la Bedogni», la spinzazzitt.

→

Come un giorno di dodici anni fa, quando non immaginava affatto di lasciare la scuola e diventare una diva.

La diva non è più diva, ma semplicemente una delle allieve e grandi, si è gravemente addeverata la maestra. E l'illusione è perfetta, mentre ripete gli esercizi. Della ritorna la « spazzatura » che per sette anni studiò con Ettore Mazzucchetti. Il ritorno la ballerina tutta zappa che alla Scala ancora rammentano.



La visita al grande Teatro è stata per Della assai più commovente di quanto supponesse. Ha ritrovato i « vecchi », che la trattano sempre come una bambina, ed i ricordi delle prime recite sul favoloso palcoscenico e della incerta scoperta del mondo delle quinte, e El poverino », come veniva chiamata Della (foto sopra); è anche entrata nel camerino che fu già di Maria Meneghini Callas: un ritorno, speriamo, che potrebbe suscitare un altro.



tutteppe che ancora, dietro le quinte del grande Teatro milanese, tutti rammentano.

Ma a un certo momento i timori sono scomparsi: è un giorno della scorsa settimana, la famosa Scala s'è presentata alla vecchia Scala. E proprio come ella temeva, una volta dinanzi alle spazzature in calzamaglia nera che la fissavano ammirate, il personaggio dell'attrice celeberrima è svanito, come in un'evanescente fantasia, per ridare vita alla Bodogni di un tempo creduta ormai perduta. Una trasformazione fatta, fra il turbinare delle giacchette e il rosa-carminello degli avvolazzanti tute.

Era, dunque, ritornata alla Scala - la Bodogni - il tempo sembrava arretrarsi, dagli ambulanti del grande Teatro accorrevano gli insegnanti, gli operai in tuta, a salutare « la Bodogni », accarezzarla e abbracciarla, come gioiuto e naturale fare con una bambina. C'era la balladella che aveva visto la piccola, tanti anni or sono, porre piede per la prima volta il destro, e « mano mano crescere »: c'era Nicola Bonisio, lo accorpato, il capo dei « maghi », commosso e felice. (Subito dopo, però, altrettanto imbarazzato perché Della gli ha confidato che « allora » tutte le spazzature, lei compresa, erano inesorabili di lui.)

« Ti ricordi » diceva un operaio, indicando un buio anfratto tra le quinte, « quando ti ho scova-

ta qui, quella volta del *Parsifal*, o fortuna che ti ho visto... »

Della rideva e ricordava. Ricordava le sfortunate balladelle, le urla degli operai; ricordava le recite a cui aveva preso parte, nelle appostioni di ballerine, piccoli o gnomi. Ricordava che, nonostante i rigori disletti, per alleviare le lunghe attese degli « attacchi » durante quelle recite, si avventurava alla scoperta del favoloso mondo delle quinte. Il tramonto continue degli accenti, aggravato dalla fretta, costituiva un serio pericolo e nondimeno ella non rinunciava al suo clandestino vagabondaggio. Girava dappertutto, finché trovava un angolino ove acquartarsi e da cui osservare lo straordinario mondo variegato e fittuante, fantasticamente colmo d'ombre della più acutissima le più impensate meraviglie; l'irresistibile di boschi piramidali, la magia di fiori bochi, l'incombente gravosa di turti e a un tratto il fantasioso sagoma d'una ballerina che usciva di sotto d'un fiore.

Molto lontano, a vevo, nel mondo fluido, capriccioso e discorsivo del successo e della favolosità che ora però sciancava da lei, mentre entra nel bosquet delle ballerine che alla sua vita interferono la prova, corrono incontro alla spazzatura che « ha fatto strada ». Una, meno impacciata delle altre, porge a Della un paio di scarpe rosse, ed è qui che la celebre attrice ridiventa « la Bodogni », con gesti a un tratto ritru-

ti, era spazzolata via, inosservata, fino alle spalle del Maestro dal grande nome straniero. Poi, scoperta, era stata sommersa dalle sfortunate; gridavano le maestre, l'ispettore del ballo, la balladella, il bellissimo e impertinissimo signor Bonisio, perfino i macchinisti. Un fiammazzo, d'improvviso incombente però dalle apostrofate rieste di tutti. In occasione di grandi disastri che si potevano, come veniva chiamata Della, possedeva qualche cosa di speciale, e concentrarono che ella sarebbe andata molto lontano.

Molto lontano dalle lacrimanti sale di prova del grande Teatro, dove risuonano gli accenti misurati che accompagnano il lavoro delle spazzature. La sala « Cia Formavari », la sala « Ettore Mazzucchetti ». In quest'ultima, Della s'è affermata commossa, poiché la grande Mazzucchetti fu la sua maestra durante i sette anni che ella frequentò la scuola.

« Ma, allora, si trovò a dover risolvere gravi problemi di famiglia, un matrimonio avventurato (contratto a sedici anni) che in seguito venne annullato. Incominciò la carriera cinematografica, dalla quale tuttavia non ebbe considerevoli soddisfazioni. Il clamoroso successo le è venuto in questi anni, per le sue emozionanti interpretazioni sul palcoscenico della Rivista. Il teatro, insomma, la vincitela, la grata e l'anti-conventionismo, nella norma di uno stile sicuro e felice, hanno ripetutamente conquistato il pubblico. »

E ancora: « Come spiegare alle abbagliate spazzature, che la base del suo successo, in realtà, poggia sulla « disciplina » della sua lontana frequentazione alla scuola di ballo della Scala? « Quando si è passati di qui » dice Della mentre si affida le scarpe rosse, « c'è qualcosa che si attacca al cuore per sempre. »

« Il distacco di Della dal grande Teatro avvenne nel 1948, allorché si trovò a dover risolvere gravi problemi di famiglia, un matrimonio avventurato (contratto a sedici anni) che in seguito venne annullato. Incominciò la carriera cinematografica, dalla quale tuttavia non ebbe considerevoli soddisfazioni. Il clamoroso successo le è venuto in questi anni, per le sue emozionanti interpretazioni sul palcoscenico della Rivista. Il teatro, insomma, la vincitela, la grata e l'anti-conventionismo, nella norma di uno stile sicuro e felice, hanno ripetutamente conquistato il pubblico. »

E ancora: « Come spiegare alle abbagliate spazzature, che la base del suo successo, in realtà, poggia sulla « disciplina » della sua lontana frequentazione alla scuola di ballo della Scala? « Quando si è passati di qui » dice Della mentre si affida le scarpe rosse, « c'è qualcosa che si attacca al cuore per sempre. »



Fotografie di MARIO DE BIASI

Vincenzo Colonna

MERCOLEDÌ 28 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio alle ore 7, 8, 13, 14, 17, 20.30, 21.15.
 6.35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua tedesca.
 7: Musica del mattino - Oroscopec - Ieri al Parlamento.
 8: Rassegna della stampa - Canzoni.
 11: La radio per le scuole.
 11.30: Musica operistica.
 11.45: Canzoni.
 12.30: Orchestra di Gianni Ferris; cantano Adriano Cecconi, Betty Curtis, Liliana Turci, Torrismondo, Quartetto 2-2.
 12.39: Album musicale.
 13.25: Musica leggera.
 14.15: Chi è di scena?, cronache teatrali e cinematografiche.
 16: Parigi in parlò.
 17.10: Programma per i ragazzi.
 17.30: Civiltà musicale d'Italia.
 18: A più voce, ieri d'oggi tempo.
 18.15: Orchestra Fenali, cantà Germania Castoli.
 18.30: Canzoni di Piedrogratta 1968.
 18.45: La settimana delle N. U.
 19: Orchestra di Angolini e Armando Fragna; cantano Fausto Cigliano, Wanda Romanelli, Tonina Torrella, Claudio Villa.
 19.50: Documentari delle sovissime sovietiche.
 20.30: Orchestra di Marcello De Marchis e Piero Umiliani; cantano Paolo Bacileri, Miranda Mariani, Nilla Pizzi, Teddy Reno.
 20.45: Aspetti di vita italiana.
 20: Musica leggera.
 21: Radiodiffusi.
 21: Passo idostissimo - Concerto sinfonico.
 21: Il concerto del cicque.
 22.30: Musica leggera.
 23: Cassia Lizza Miravini.
 24: Musica da ballo.
 24: Ultime notizie - Buonnotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio alle ore 13.30, 14.30, 15.30, 18, 20.
 9: Capoluna - Notizie del mattino - Canzoni.
 10: Ore 10. Disco verde, varietà e canzoni.
 11: Il signore delle 11.
 13.40: Scatola a sorpresa - Stella polare - Il discobolo.
 14: Teorino delle 14.
 14.30: Disco e fuori gioco.
 15: Canzoni.
 15.40: Musica leggera.
 16: Terza pagina, varietà e musiche classiche.
 17: I scrivani, musiche e curiosità.
 18:30: Orchestra di Franco Mojoli e Irene Scianelli.
 18.30: Postgressano.
 19: Canzoni classiche, cronaca di cultura.
 19.30: A tempo di valzer.
 20.40: Telegiornali.
 21: Il tempo degli assi; cantano Carla Bosi, Oscar Carloni, Giuseppe Negroni, Giorgio Conzatti, N. Wanda Romanelli, Franca Adrovanni.
 21: Il grande fango televisivo, radiogrammi di Paolo Levi.
 21.15: Sgarbiello.

TELEVISIONE

14: Telescuola.
 17: La TV dei ragazzi.
 18.30: Telegiornale.
 18.45: Il pellicano, rievole, commedia di E. Bassano, con Irenzo Ricci.
 20: Rassegna delle attività ricreative de l'Ena.
 20.30: Telegiornale.
 21: L'educazione da Rosellini.
 21.30: Musica alla radio, con Fred Buscaglione, Vera Negy, Juliette Gréco, Maurice Baké; orchestra Orville.
 22.30: Il bagno di mezzogiorno, racconto sceneggiato.
 22.55: Telegiornale.

GIOVEDÌ 29 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio alle ore 7, 8, 13, 14, 17, 20.30, 21.15.
 6.35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua francese.
 7: Musica del mattino - Oroscopec - Ieri al Parlamento.
 8: Rassegna della stampa - Canzoni.
 8.45: Lavoro italiano nel mondo.
 11: La radio per le scuole.
 11.30: Musica sinfonica.
 12.30: Orchestra di Enzo Scriccioli.
 12.40: Album musicale.
 13: Valute - Previsioni del tempo.
 14.15: Piccola club, con G. e A. Pomerani e il Quartetto 2-2.
 14.35: Novità di teatro e Cronache cinematografiche.
 16.30: Concerto del pianista Gino Dominici; musica sinfonica.
 17: Programma per i piccoli.
 17.30: Vita musicale in America.
 18.15: Olografiche, potes dedicate a Charlie.
 18.45: Canzoni e saluta secondo Goethe.
 19: Orchestra di E. Cerzagli e V. Pavesi; cantano Giorgio Consolini, Alessandra Gallo, Nicoletta Ugo, Uno Sarti, Sandro Tassinari.
 19.30: Fatti e problemi agricoli.
 19.45: Concerto di ratta, cultura di questi legati.
 20: Valzer celesti.
 20.40: Indagini.
 21.05: Un letto in maschera, melodramma in tre atti, musica di Giuseppe Verdi (al termine) Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio alle ore 13.30, 14.30, 15.30, 18, 20.
 9: Capoluna - Varietà e canzoni.
 10: Ore 10. Disco verde: brani lirici e varietà.
 11: Il signore delle 11 presente, varietà e musica leggera.
 13.30: Scatola a sorpresa - Stella polare - Il discobolo.
 14: Teorino delle 14.
 14.40: Brani lirici - Rassegna degli spettacoli.
 15: Promozioni musicali (canzoni).
 15.40: Fior da fiore, canzoni e romanzi.
 16: Terza pagina.
 17: Concerto di musica operistica.
 18.10: Un fatto non si scherza, Romanzo di Emilio De Marchi.
 18.30: Orchestra di Gino Cetani.
 19: Classe unica.
 19.30: Faccenda.
 20.35: Microscopio, con Orchestra di Armando Trovajoli.
 21: Da un visito per Daniele, radiodramma di Valdinardi.
 22: IX Festival della canzone italiana, dal Casinò Municipale di Sanremo.
 23.30: Il giornale delle scienze - La chitarra di Les Paul.
 24: IX Festival della canzone italiana, dal Casinò Municipale di Sanremo: esecuzione delle cinque canzoni prescelte dalla Giuria.

TELEVISIONE

14: Telescuola.
 17: La TV dei ragazzi; Zerù, mago del giovedì.
 18.30: Telegiornale.
 18.45: Verocchio e nuovo sport.
 19: Passaporto N. 1, lezione di lingua inglese.
 19.30: L'insospettabile, racconto sceneggiato.
 21: La TV degli agricoltori.
 2.30: Telegiornale.
 22: L'esica o rodtoppiò?
 23: IX Festival della canzone italiana, dal Casinò Municipale di Sanremo: orchestra diretta da Gianni Ferris e Wilma Galanini - Al termine: Telegiornale.

VENERDÌ 30 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio alle ore 7, 8, 13, 14, 17, 20.30, 21.15.
 6.35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua inglese.
 7: Musica del mattino - Oroscopec - Ieri al Parlamento.
 8: Rassegna della stampa - Canzoni.
 11: La radio per le scuole.
 11.30: Musica da camera.
 12.30: Orchestra di Gianni Ferris.
 12.39: Album musicale.
 13.25: Poesia d'opera.
 14.15: Poesia straniera del 900.
 14.30: Il soffio nel fazzoletto di Stan Getz.
 17: Programma per i ragazzi che frust.
 17.40: Fritto sconosciuto, a cura di Giandomenico Nelli.
 18.15: Bollettino della neve.
 18.30: Aspetti e costumi in ogni paese.
 18.45: Pommeriggio musicale.
 19.30: Visti in libreria, rassegna dei libri.
 19.45: La voce dei inventori.
 20: Motiv di successo.
 20.40: Radiodiffusi.
 21.05: Concerto sinfonico diretto da Sergio Celibidache, col soprano Nadine Sauttereva e il mezzosoprano Giovanni Fiorini - Nell'intervento: Puccini Isao.
 22.45: Quelli di Korol, documentario.
 23.15: Oggi al Parlamento - Orchestra di Angelini e Fragna.
 24: Ultime notizie - Buonnotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio alle ore 13.30, 14.30, 15.30, 18, 20.
 9: Capoluna - Notizie, canzoni, potes.
 10: Ore 10. Disco verde - Varietà e musica leggera.
 11: Il signore delle 11 presente, canzoni e varietà.
 13.30: Scatola a sorpresa - Stella polare - Il discobolo.
 14: Teorino delle 14.
 14.40: Brani lirici - La fiava delle arti.
 15: Rassegna di successi musicali.
 15.30: Orchestra di Federico Bergamini, Marino Marini e Carlo Savina.
 16: Terza pagina.
 17: Risate e quattro fraze, varietà musicale.
 18: Il fiacelo, spettacolo per le donne.
 18.30: Canzoni di Piedrogratta 1968.
 19: Classe unica.
 19.30: Carbone da Parigi.
 20.35: Scrittura sopra, con Fred Buscaglione e Renato Carosone.
 21: Una gioi, spettacolo musicale.
 22: IX Festival della canzone italiana, dal Casinò Municipale di Sanremo.
 23.30: Incanto Roma-Londra, domande e risposte tra italiani e inglesi.
 24: IX Festival della canzone italiana, dal Casinò Municipale di Sanremo: esecuzione delle cinque canzoni prescelte dalla Giuria.

TELEVISIONE

14: Telescuola.
 17: La TV dei ragazzi.
 18.30: Telegiornale.
 18.45: Les e gli altri, settimanale di vita femminile.
 19.30: Uomini e libri.
 19.45: Mille piccoli capolavori di lingua inglese, documentario.
 20.30: Telegiornale.
 21: Montecine da cinque lire, un atto di Paolo E. P'Emilio.
 22: IX Festival della canzone italiana, dal Casinò Municipale di Sanremo: orchestra diretta da Gianni Ferris e Wilma Galanini - Al termine: Telegiornale.

SABATO 31 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio alle ore 7, 8, 13, 14, 17, 20.30, 21.15.
 6.35: Lezione di lingua tedesca.
 7: Musica del mattino - Oroscopec - Ieri al Parlamento.
 8: Rassegna della stampa - Canzoni.
 8.45: La cronaca di Europa, Iran, per l'assai, e prev. sociali.
 10: Solenne Pontificale in onore di San Giovanni Battista.
 11: La radio per le scuole.
 11.30: Musica sinfonica.
 11.45: La parità un sodico, conzigi di medicina.
 12.30: Canzoni in yoga.
 12.39: Album musicale.
 13.25: Aspetti e otto strumenti.
 14.15: Cronache teatrali e cinematografiche.
 16.30: Canzoni e ballabili.
 17: Scatola verde, trasmissione per gli infermi.
 17.45: L'instera portoghese, opera in un atto, musiche di Beethoven.
 18.45: Le più moderne applicazioni della matematica.
 19: Estrazioni del lotto - Canzoni.
 20: Da' po' di Disneyland, jazz.
 20.30: Radiodiffusi.
 21.05: I compagni della cattiva strada - Radiotelevisione di San Francisco.
 22.15: Tre per tre, varietà.
 22.55: Musica da ballo.
 24: Ultime notizie - Buonnotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio alle ore 13.30, 14.30, 15.30, 18, 20.
 9: Capoluna - Notizie del mattino - Canzoni.
 10: Disco verde: Musica leggera e varietà.
 11: Il signore delle 11 presente, canzoni e varietà.
 13.40: Scatola a sorpresa - Stella polare - Il discobolo.
 14: Teorino delle 14.
 14.40: Brani lirici - Rassegna degli spettacoli.
 15: Musica leggera.
 15.40: Canzoni sinfoniche con Piero Umiliani - Musica registrata.
 16: Terza pagina.
 17: Musica in esclusiva.
 18: Col fuoco non si scherza, romanzo di Emilio De Marchi.
 18.30: Telegiornale di Sanremo.
 18.45: Telegiornale musicale.
 19: Il sabato di Classe Unica.
 20: Musica in esclusiva.
 20.35: Club, attualità cinema.
 21: Radiotelevisione - Aspetti al ballo, opera buffa in un atto, musica di G. Menotti.
 22: IX Festival di Sanremo, esecuzione delle cinque canzoni prescelte dalla Giuria per la classifica finale.
 22.45: Lo sorrente sulla foce, documentario.
 23.10: IX Festival di Sanremo, esecuzione delle tre canzoni prime classificate.

TELEVISIONE

14: Telescuola.
 17: La TV dei ragazzi.
 18.30: Telegiornale.
 18.50: Passaporto N. 2, lezione di lingua francese.
 19.10: Sinfonia, lettere alla TV.
 19.30: Quanto passa tra le note, con l'orchestra di G. Ghirelli; cantano Gloria Christiani, Luciana Gonzalez, Jolanda Jimeno, Vera Negy, Maria Abbate, L. Colnardi, Bruno Rossetti, Torrismondo.
 20: Jolioni in Grecia, docum.
 20.30: Telegiornale.
 21: La vita è uno spettacolo, di Maren Luaili.
 22: IX Festival della canzone italiana, da Sanremo: esecuzione delle canzoni prescelte dalla Giuria per la classifica finale - Al termine: Telegiornale.

DOMENICA 1 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio alle ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 21,5.

6.45 Lavoro italiano nel mondo.

7.15: Taccuino del bolognoro.

7.30: C'è un evanjo.

7.45: Orchestra d'archi.

8.10: Rassegna della stampa.

8.30: Gli ori comp.

9: Musica sacra.

9.30: Santa Messa.

10: L'Angelo - Notizie dal mondo cattolico.

10.30: Trasmissione per le Forze Armate.

12: Orchestra di G. Ferris.

12.30: Album musicale.

13.25: Fantasia delle domenice, musica leggera e coristi.

14.15: Cantata Jala De Palma e Giorgio Consolini.

14.30: Musica operistica.

15: Orchestra di Pino Calvi.

15.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio serie A.

16.30: Coppa Europa, torneo per ragazzi.

17.15: Discorama.

17.30: Concerto sinfonico.

19.15: Le grandi giornate del '39.

19.45: La giornata sportiva.

20: Ricordi di Parigi.

20.40: Radiospot.

21: Rapp. di vari varietà musicale.

21.30: Lettere del Pergotario.

22.15: Voci dal mondo.

22.45: Concerto pianistico.

23: Questo campionato di calcio.

23.30: Musica da ballo - Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio alle ore 13,30, 20, 7.50: Lavoro italiano nel mondo.

8.30: Notizie del mattino - Musica leggera e varietà.

10.15: La domenica delle donne.

11: Abbisno traneano, canzoni e varietà.

11.45: Sole stampa sport.

13: Il signore delle 13 present.

13.40: Apprensivissimo, rivista.

14: Scatola a sorpresa - Il discobolo - Musica leggera.

15.30: Orchestra di F. Bergamini e C. Sanna.

16: Festival, rivista.

17: Musica e sport.

18.30: Ballate con noi.

19.30: Canzoni in allegria.

20.35: Vestigiuffrensis ora, programma presentato da Mario Riva.

21.30: Miniature operistiche.

22: Programma musicale.

22.30: Domenica sport.

23: Orchestra diretta da M. De Martino e P. Umiliani.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori.

11: Santa Messa.

11.30: Ripresa religiosa.

11.45: Da Sanremo: corso dei fiori.

15.10: Rubrica diretta di un avvenimento agnostico - Velocità sul ghiaccio - Notizie sportive.

16.10: Rinascimento - Da Viareggio: il corso mascherato.

17: La TV dei ragazzi - *Jovanhoe* al teatro del '70. film.

18: Ritratto *Eastford* - John Wayne.

18.30: Telegiornale.

18.45: Tra due bandiere, film.

19.50: Documentario.

20.10: Cineazione - Telegiornale.

21: *Stanza a Rasce City*.

22.05: 50 anni (1898-1948), episodi di vita italiana.

22.45: Avventure in Africa.

23.10: Telegiornale - La domenica sportiva.

LUNEDÌ 2 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio alle ore 7, 8 - 13 - 14 - 17 - 20,30 - 21,5.

6.35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua francese.

7: Musica del mattino - Oroscopo - Le commissioni parlamentari.

8: Rassegna della stampa - Canzoni.

8.45: Le commissioni amuse, programma per l'assistenza e la previdenza sociali.

11: La radio per le scuole.

11.30: Musica da camera.

12.10: Orchestra di Dino Olivieri.

12.30: Album musicale.

13.25: Music of burlesq - Varietà.

16.30: Le opinioni degli altri.

16.35: Rassegna di giovani concertisti: pianista G. Sadak.

17.10: Direttissimo Nord-Sud, settimo tempo per i giovani.

17.30: Le voci di Londra.

18: Orchestra di V. Pinhen e E. Ceccagoli.

18.30: Quello nostro tempo, costumi, aspetti e tendenze d'oggi in ogni Paese.

18.45: Accenti musicali: Nietzsche e Wagner, incontro di due genti.

19.15: Conquante e prospettive economiche.

19.30: L'approdo, arti e lettere.

20: Complessi vocali.

20.40: Ponte con le capitali - Radioteatro Benedetti.

21.05: Concerto vocale e strumentale diretto da F. Scaglia.

22.25: Pisto di Socco, documentario.

23: Cantu Dinah Shore.

23.25: Musica da ballo.

24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio alle ore 13,30 - 14,30 - 15,30 - 18,30 - 20.

9: Copolone - Canzoni, notizie, varietà.

10: *Or 88*: Disco verde, canzoni, leggera e varietà.

13: *Il signore delle 13 present*, canzoni e varietà.

13.40: *Scatola a sorpresa - Stella polare - Il discobolo*.

14: *Il teatrino delle 11*.

14.40: Brani lirici - Settimana sportiva.

15: Rassegna di successi.

15.40: Canzoni di Podigrotta 1958.

16: *Juke-box*, musica leggera.

17: *Il fratello*, dramma di Carlo M. Ferris.

18.40: Orchestra dirette da F. Mojoli e E. Scierilli.

19: Classe unico.

19.30: Dal tango al rock and roll.

20.40: Il giro dei Cetra in 80 giorni.

21.15: Vestigiuffrensis ora, programma presentato da Mario Riva.

22.30: Ultime notizie.

22.45: concerti del secondo programma.

23.15: Siparietto.

TELEVISIONE

14: Telescuola.

15.05: Da Pisa: Torneo calcistico internazionale.

17: La TV dei ragazzi - *Lo giagu*.

18.30: Telegiornale.

18.45: *Passeggiata Italiana*, a cura di F. Caprino e G. Severi.

19.05: *Canzoni alla finestra*, con G. Zoffali e il suo complesso; canta Rino Saltivati.

19.35: *Fango libero*, programma per ragazzi.

20.05: Telegiornale.

20.35: Telegiornale.

21.10: *Mezz'ora*, film.

22.25: *Il pirasole*, rassegna settimanale del cinema diretta da Sandro Pallavicini.

23.05: Telegiornale.

MARTEDÌ 3 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio alle ore 7, 8 - 13 - 14 - 17 - 20,30 - 21,5.

6.35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua inglese.

7: Musica del mattino - Oroscopo - Le commissioni parlamentari.

8: Rassegna della stampa - Canzoni.

8.45: Le commissioni amuse, programma per l'assistenza e la previdenza sociali.

11: La radio per le scuole.

11.30: Musica da camera.

11.55: Musica leggera.

12.10: Orchestra di G. Ferris.

12.30: Album musicale.

13.25: *Teatro d'opera - Varietà*.

14.15: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali.

16.30: Le opinioni degli altri.

16.35: Ai vostri ordini, risposte ai radioscettolatori italiani.

17.10: Scettolatori, programma per i ragazzi.

17.30: Orchestra di Gino Conte.

17.50: Il museo bodoniano.

18: Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo - Nell'intervallo: Università Internazionale Guglielmo Marconi.

19.40: La voce dei lavoratori.

20: Canzoni per tutti il tempo.

20.40: Radiospot.

21.05: Gli affari cinque mesi, di A. De Benedetti.

23: Cantu Claudio Villa.

23.15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo.

24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio alle ore 13,30 - 14,30 - 15,30 - 18 - 20.

9: Copolone - Varietà e musica leggera.

10: *Or 99*: *Disco verde*: canzoni, notizie, varietà.

13: *Il signore delle 13 present*: varietà, musica leggera - Quartetto Cetra.

13.45: *Scatola a sorpresa - Stella polare - Il discobolo*.

14: *Il teatrino delle 11*.

14.40: Brani lirici - Cronache teatrali cinematografiche.

15: Panoramiche musicali.

15.40: Orchestra della canzone diretta da Angelini.

16: *Tezza pagina*.

17: *Il fratello*, film.

18.10: *Katherine Blum*, dal romanzo di A. Dumas.

18.30: Orchestra di Dino Olivieri.

19: Classe unico.

19.30: Duo di chitarre con S. West e J. Bryant.

20.40: *Assare onnare onnare*, con Domenico Modugno.

21: *Il postalone*, gioga a quiz tra città e regioni italiane presentato da Mike Bongiorno.

22: Ultime notizie.

22.15: *Un americano a Roma*, appuntamento con J. Ritter.

22.30: Telescopio, quasi giornale del martedì.

23: *Siparietto*.

23.15: *Il teatrino delle voci*, musica leggera.

TELEVISIONE

11: *Travestimento* - Da Davos: Campioni europei di pattinaggio.

14: Telescopio.

17: La TV dei ragazzi - *Telesport* - Il circo dei castori.

18.30: Telegiornale.

18.45: *Una risposta per voi*, colloquio di A. Cutolo con i telegiografisti.

19: Dall'Auditorium di Torino: riprese di una parte del concerto sinfonico diretto da R. Albert.

19.45: *Le avventure dei copolovori*.

20.15: *56 famiglie*, a cura di Padre Mariano.

20.40: Telegiornale.

21: Programma musicale - Al termine: Telegiornale.

Cantano per Voi

MARIO ABBATE Sabato 31 - ore 19,30 (TV)

FRANCA ALDROVANDI Mercoledì 28 - ore 21 (II)

PAOLO BACILIERI Mercoledì 28 - ore 19,30 (N)

CARLA BONI Mercoledì 28 - ore 21 (II)

FRED BUSCAGLIONE Mercoledì 28 - ore 21,30 (TV)

Venerdì 30 - ore 20,15 (N)

OSCAR CARBONI Mercoledì 28 - ore 21 (II)

GERMANA CAROLI Mercoledì 28 - ore 18,15 (N)

RENATO CAROSONE Venerdì 29 - ore 20,30 (II)

ADRIANO CECCHI Mercoledì 28 - ore 12,10 (N)

GLORIA CHRISTIAN Sabato 31 - ore 19,30 (TV)

FAUSTO CIGLIANO Mercoledì 28 - ore 19 (N)

GIORGIO CONSOLINI Mercoledì 28 - ore 21 (II)

Venerdì 29 - ore 19 (N)

Domenica 1 - ore 14,15 (N)

BETTY CURTIS Mercoledì 28 - ore 12,10 (N)

JUNZA DE PALMA Domenica 1 - ore 14,15 (N)

NILIO GALLO Giovedì 29 - ore 19 (N)

LUCIANA GONZALES Sabato 31 - ore 19,30 (TV)

ROSELLA GUY Giovedì 29 - ore 19 (N)

MIRANDA MARTINO Mercoledì 28 - ore 19,30 (N)

DOMENICO MODUGNO Martedì 3 - ore 20,40 (II)

UGO MOLINARI Sabato 31 - ore 19,30 (TV)

LICIA MOROSINI Mercoledì 28 - ore 23 (II)

GIUSEPPE NEGRONI Mercoledì 28 - ore 21 (II)

VERA NEPY Mercoledì 28 - ore 19,30 (TV)

NILLA PIZZI Mercoledì 28 - ore 19,30 (N)

QUARTETTO CETRA Mercoledì 28 - ore 19,05 (II)

Lunedì 2 - ore 18,40 (II)

Martedì 3 - ore 18,05 (II)

TEDDY RENO Mercoledì 28 - ore 19,30 (N)

WANDA ROMANELLI Mercoledì 28 - ore 19 (N)

Mercoledì 28 - ore 21 (II)

BRUNO ROSETTANI Sabato 31 - ore 19,30 (TV)

JOLANDA ROSSINI Sabato 31 - ore 19,30 (TV)

RINO SALVATI Mercoledì 28 - ore 19,05 (TV)

DINO SARTI Giovedì 29 - ore 19 (N)

DINAH SHORE Lunedì 2 - ore 23 (N)

LILIAN TERRY Mercoledì 28 - ore 12,10 (N)

WALTER TORREBRUNO Mercoledì 28 - ore 12,10 (N)

Sabato 31 - ore 19,30 (TV)

TONINA TORRIELLI Mercoledì 28 - ore 19 (N)

SANDRO TUMINELLI Giovedì 29 - ore 19 (N)

CLAUDIO VILLA Martedì 3 - ore 23 (N)



VIAREGGIO ANTI-SANREMO

Tra gli autori partecipanti all'anti-Festival, in programma a Viareggio l'8 e 9 febbraio, figura anche Saverio Seracini, al quale Flaminio è pervenuto dopo che l'adesione era stata pubblicata. Seracini riveste in questo momento il ruolo di capofila degli autori che non intendono rivoluzionare lo stile della canzone tipicamente italiana. Il musicista toscano non figura quest'anno tra gli autori di nessuna delle venti canzoni che saranno tenute a battesimo tra pochi giorni. Seracini, a Sanremo, si era imposto, nel '51, con *Grazie dei fiori*, e lo scorso anno si classificò secondo, alle spalle di Modugno, con l'*Edera*, canzone, che questo mese, ha trionfato in Costuziana.

A proposito della rassegna toscana Seracini ha dichiarato: «Non considero la manifestazione di Viareggio un anti-Festival. Non presenterò, infatti, le due canzoni che sono state ingiustamente bocciate dalla Giuria sanremese, bensì una melodia che dedico all'incantevole terra di Versilia, e precisamente *Terra di porosido*, composta con Vincenzo D'Arquisto». Questo maestro toscano, che risiede a Torino, aveva inviato a Sanremo due canzoni composte con Giancarlo Testoni. La prima era un motivo di stampo sentimentale, non passionale, sul tipo di *Edera* e *Grazie dei fiori*, mentre l'altra era «allegro sentimentale» adatta ad un duetto e verrà prossimamente incisa da Dorelli e Betty Curtis con il titolo *Occhi ingessati*.

OSPITE D'ONORE

Isolanda Gigliotti, 24 anni, nata a Serrastretta negli Abruzzi. Così è registrata all'anagrafe Dalida, la cantante che molti credono di Parigi solo perché vi abita e vi ha fatto la sua fortuna, valutabile in centomila franchi per sera. Dalida è celebre, soprattutto, per aver lanciato in Francia (e da qui in tutto il mondo) «Bambino» e «L'azzurro» (vale a dire «Guaglione» e «Lazzarella»). Il segreto del suo successo è in un cocktail ideale: potenza di voce alla napoletana, interpretazione tutta parigina e una notevole bellezza, che le ha guadagnato l'appellativo di B.B. della canzone. Dalida si è presentata l'altra settimana alla nostra Televisione, in «Musica alla ribalta».

DEICI DOMANDARE A DALIDA

- 1) Dove passerebbe quindici giorni di vacanza?
Sono tra essi che non mi concedo un attimo di riposo. Andrei soltanto in montagna, nella neve.
- 2) Legge molto? Quali autori preferisce?
Poco, e quasi unicamente libri «gialli».
- 3) Quando canta sente il pubblico?

Moltissimo.

4) Qual è stato il momento più brutto della sua vita?
Non ricordo di averne avuti. Sono così giovane che, per ora, posso perfermiere questo lusso.

5) E il più bello?
Il mio primo, vero successo: quella sera del 1956 quando presentai *Bambino* in un teatro di Parigi.

6) Se le regalassero dieci milioni da spendere in oggetti inutili, che cosa comprerebbe?
Rifaremi: con i soldi voglio acquistare solo cose utili.

7) E contraria o favorevole all'autostop?
Contraria. Ho paura di coprire le macchinie degli sconosciuti.

8) Preferisce cantare alla televisione o in un teatro?
In un teatro: a diretto contatto con il pubblico, perché si prova una sensazione eccezionale.

9) Segue la moda o si veste come più le piace?
Mi veste come preferisco.

10) Secondo lei, è più facile essere amici di un uomo o di una donna?
Di un uomo, di un uomo! Le donne sono pericolose: dia retta a me.

OCCHIO AL VIDEO

Molte polemiche ha sollevato la scelta di Elena Cotta per il ruolo di Giulietta, nella commedia televisiva del 6 febbraio. La Cotta non era tra le candidate, tra le quali figuravano Virginia Lisi, Monica Vitti, Lea Massari e Anna Maria Gurnieri.

La trasmissione de *L'Arlecchino* di sabato 7 febbraio è stata ritardata a martedì grasso. Parteciperanno tutte le maschere italiane impennate da otto attori, tra i quali Spadaro (Stenterello), Tommes (Glaudaja), Colnaghi (Meneghino) e Barpi (Brigibella).

Novità televisive di febbraio: *Il Matatore* di Gassman (4 febbraio); *Le divise* di Franca Valeri e Vittorio Caprioli (19 febbraio); e il romanzo sceneggiato *L'isola* del feudo di R. L. Stevenson, in quattro puntate: comincerà il 7 febbraio.

Franco Franchi, il cantante del *Complesso Roschi*, non è telegiornale e per questo non è stato ripreso in prefisso piano durante Musico alla ribalta di mercoledì scorso.

MANIFESTAZIONI DA SEGUIRE

● **Vittorio De Sica** sarà a Sanremo il 2 febbraio, per la conferenza inaugurata dei «*Luochi letterari sanremesi*».

● **Domenico Modugno** terrà da metà febbraio, in un teatro romano, una serie di recital dal titolo *Modugno story*. Il programma prevede la partecipazione del complesso diretto dal maestro Pali, che accompagnerà il cantante, e dell'attore Achille Millo.

● **Tosy Dallara** parteciperà alle manifestazioni di Viareggio, l'8 e 9 febbraio, in occasione del convegno dei «*Burlesco dell'oro*». Dallara canterà la nuova canzone di Migliocini-Poli, *Notte, lunga notte*, e sarà accompagnato dal complesso di Riccardo Buschi. Alla manifestazione sono state invitate Gloria Christian, Nancio Gallo e Flo Sandovà.

● **A Velletri** la settima edizione del Festival nazionale della canzone italiana si svolgerà quest'anno nel mese di marzo.

ORECCHIO ALLA RADIO

TARGUARDIO DEGLI ASSI è la nuova rubrica radiofonica che vedrà impegnati tutti i mercoledì i migliori cantanti italiani divisi per squadre di tre elementi. Partecipano alla trasmissione sedici squadre: due per serata. Nilla Pizzi e Tonina Torrelli hanno, tra gli altri, scelto come «gruppi» rispettivamente Nicola Arigliano ed Emilio Pericoli. Con Carla Boni canteranno Oscar Carboni e Giuseppe Negroni mentre con Latilla figurano Maria Paris e Betty Curtis.

LUCLIANO VIRGILI non dovrebbe partecipare al *Trasparso degli assi*, non avendo accettato il ruolo di «gregario» di Wilma De Angelis.

CHESTERN JONAS, che si trova a Torino per incidere con il maestro Malgou, ha rinunciato a partecipare ad una serata in programma per il 31 gennaio, volendo assistere con occhio polemico alla ripresa televisiva del Festival di Sanremo dal quale è stata quest'anno esclusa.

PETTEGOLIERE



★ La mania degli occhiali neri si è diffusa anche tra i cantanti. Nella foto Nilla Pizzi durante le prove con l'orchestra di Gianni Ferrio.

★ Impresari di Parigi, Londra e New York sono in concorrenza per assicurarsi per i primi giorni di febbraio il cast dei cantanti del Festival per uno spettacolo identico a quello Sanremo.

★ Dodicimila garofani sono stati utilizzati per addobbare la sala delle Feste del Casinò, dove saranno presentate le canzoni. Tanti garofani non erano stati usati neppure per addornare il Teatro alla Scala in occasione del gala inaugurale della stagione operistica.

★ È giunto a Sanremo per assistere al Festival l'americano Alex Stone, paroliere di Perry Como e di Maurice Chevalier.

★ I dirigenti della squadra mobile di Roma hanno interrogato Wilma De Angelis in merito al clamoroso delitto Mazzucchi, essendo stata trovata nell'abitazione della donna uccisa una fotografia con dedica della cantante milanese. Wilma non conosceva questa sua ammiratrice.

★ Enzo Tortora e Adriana Serra saranno i presentatori ufficiali del IX Festival della Canzone.

★ L'avvocato Edoardo Focco è stato chiamato a presiedere l'Azienda Turistica Alberghiera di Sanremo, in sostituzione dell'avvocato Achille Cajaja.

DOVE ANDRANNO

★ **FRANCA ALDRIOVANTI** a Roma per partecipare alla trasmissione radiofonica *Trugnarolo degli anni*, assieme a Giorgio Consolini e Wanda Romanelli.

★ **NICOLA ARIGLIANO** a Viareggio per la manifestazione musicale imperniata sul *Burlasacco d'oro*, in programma per l'8 e 9 febbraio.

★ **MARISA COLOMBIER** a Messina il 5 e 6 febbraio per due serate in programma al teatro Savoia.

★ **DINO SARTI** a Madrid dal 4 al 6 febbraio per il Festival della canzone italiana.

★ **BETTY CURTIS** ed il complesso *Rotun New Orleans Jazz Band* saranno il 7 febbraio a Jesi.

★ **AITTURO TESTA** a Parigi per definire le trattative per un film musicale di produzione francese.

★ **LILIAN TERRY** a Roma per partecipare alle trasmissioni radiofoniche: *Una*

voce in vacanza e *Grus* nella in programma il 5 e 6 febbraio.

★ **NELLA COLOMBO**, Carlo l'Esangoli, Franco Frati parteciperanno alla serata organizzata per il 2 febbraio a Rivoli, in provincia di Torino.

PREMIO ALLA SIMPATIA

COLLARE DEL « GRAN SIMPATICO »

A Spartaco D'Atti, il musicchiere dei musicchieri. Per aver resistito a tutte le sottili e diaboliche insidie dell'« orologio » e a ben undici magiattati attacchi della « cassaforte », l'augustiniano esempio di calma e di preparazione, non trova precedenti nella storia della Televisione Italiana, il presente « Collare del Gran Simpatico » viene dato alla « memoria » (alla memoria musicale di D'Atti, s'intende).

SCIARPA DI « SIMPATICO »

A Milena Zini, giovanissima annunciatrice milanese. Con impareggiabile grazia e abilità riesce, in ogni occasione, ad arricchire il suo breve e appuntito nasino, come nessun dirigente TV sa fare, neppure di fronte a certi discutibili programmi in onda da Roma, da Milano e da Torino.

A Enza Soldi, « voce » periodica del concorso « Teleftortuna ». Per le parole « di fede » che adopera nel ricordare agli italiani ammorati che la Televisione non è fatta soltanto di programmi, ma anche, e soprattutto, di abbonamenti che vanno pagati nel termine previsto dal regolamento. Se è vero, cam'è vero, che occorre dare a Cesare quel che è di Cesare, diamo la « Sciarpa di Simpatico » alla bravissima Enza e L. Soldi alla Televisione.

A Naha Skoglund, ala sinistra dell'Internazionale, apparsa nel « Musicchiere » di sabato diciassettesimo gennaio. Per essere riuscita, finalmente, a « scartare », tre volte di seguito, un avversario duro, deciso e fastidioso come Mario Riva. Dato che il « giochetto » non risucchia, nell'inter, dall'inizio del campionato, siamo onorati di consegnare a « Naha », non una ma due « Sciarpe di Simpatico ».

COLLARINO DI « SIMPATICUCCIO »

Al professor Alessandro Cutolo, titolare della rubrica televisiva « Una risposta per voi ». Estremo esempio di perseveranza, continua, da anni, a riempire il video dei suoi occhiali e l'aula delle sue interminabili parole. Se per René Clair il silenzio è oro, per il professor Cutolo l'oro (l'ingaggio) è tutt'altro che lenzo.

Domenica è sempre Domenica

« Domenica è sempre Domenica » si propone di realizzare i desideri dei nostri lettori. Ad esempio, vi piacerebbe conoscere i bei temi del Quartetto Cetra e trascorrere una giornata con loro? O essere invitati da Nilla Pizzi a casa sua? E perché no, fare una gita in auto con Natilino Cotto? Inviateci i vostri « mi piacerebbe », insieme al « buono per quattro soldi di felicità ». Indirizzato a « IL MUSICCHIERE », VIA BIANCA DI SAVOIA 20, MILANO.



Carlo Carenni, che con Anna Mariani ha realizzato
la rubrica televisiva "Invito alla danza",
vi insegna a ballare il primo disco del "Musichiere".



INVITO ALLA LA BEGUINE



- 1 Iniziare con il piede sinistro, flettendo il ginocchio. Al termine del passo appoggiare il peso del corpo sul piede sinistro e flettere il ginocchio della gamba destra: iniziare il 2° movimento. La dama comincerà con il piede opposto.
- 2 Unire il piede destro al piede sinistro, al termine del passo passerà sul piede destro. Flessione del ginocchio sinistro e inizio del 3° movimento.
- 3 Con il piede sinistro, passo corto laterale al primo.
- 4 Strisciando il piede destro, flettendo il ginocchio; unire il piede sinistro rimanendo in flessione. Peso del corpo sul piede sinistro.
- 5 Fara con il piede destro un passo corto laterale e portare il peso del corpo sul piede destro, flettendo il ginocchio sinistro e iniziare il sesto movimento. La dama farà gli stessi movimenti partendo però con il piede sinistro.
- 6 Unire i due piedi al termine del passo, riportare il peso sul piede sinistro e flettere il ginocchio destro.
- 7 Ripetere il quinto movimento.
- 8 Strisciando ed accentuando la flessione dell'arto sinistro, unire i due piedi rimanendo in flessione. Il peso rimane sul piede destro.

Questi movimenti si possono ripetere più volte: i primi due verso sinistra, i successivi verso destra. Volendo girare, durante il ballo, si dovrà spostare il corpo, all'inizio di ogni movimento, verso la direzione che si vuole andare.



- 1 Iniziare, in avanti, con il piede sinistro; al termine del passo il peso poggierà sul piede sinistro, provocando la flessione del ginocchio destro. La dama comincerà con il piede opposto e all'indietro.
- 2 Portare in avanti il piede destro; al termine del passo il peso poggierà sul piede destro e si dovrà flettere il ginocchio sinistro.
- 3 Con il piede sinistro ripetere il primo movimento.
- 4 Strisciando il piede destro unire a quello sinistro, accentuando la flessione del ginocchio. Il peso del corpo rimane sul piede sinistro.

La camminata si può ripetere logicamente più volte, ma però meno di due. Alla seconda volta si dovrà cominciare sul piede destro e al termine nel quarto movimento sarà il piede sinistro che, strisciando, si unirà al piede destro.

La caramellaia di Novi si sposerà nel 1960?

Tonina Torrielli è nata a Novi Ligure nel 1934. Ancora ragazzetta si occupò come operaia in una fabbrica di caramelle della sua città e vi lavorò fino al momento della sua rivelazione. Già nota localmente per le sue ottime qualità canore, nel 1955 partecipò a un concorso della RAI che cercava voci nuove da presentare all'imminente Festival di Sanremo. Le prove diedero risultati eccellenti ed essa fece parte del piccolo gruppo di cantanti che affrontarono il giudizio del pubblico nell'edizione del Festival sanremese del 1956. In quell'occasione portò al secondo posto la canzone *Amami se vuoi*. Allo stesso Festival partecipò ancora l'anno successivo cantando *Scusami che si classificò al terzo posto*; e ancora nel 1958 portando al successo *Edera*. Nell'attuale edizione del Festival Tonina Torrielli canta tre canzoni: *Tua, Adorami e Il nostro refraso*, tre composizioni particolarmente adatte al suo temperamento e al timbro della sua voce calda e sentimentale. Il successo di questa cantante è stato pieno e indiscusso fin dall'inizio, una folla di giovani e meno giovani hanno trovato in lei quell'interprete di vena romantica che appaga compiutamente la loro idealità sentimentale. Tonina Torrielli ha abbandonato la cittadina natale per trasferirsi a Torino: qui vive in un grazioso appartamento arredato con grazia personale, nelle vicinanze del Valentino. Nella sua vita intima sta ora maturando un evento di molta importanza: è fidanzata col batterista Mario Maschio, torinese, con il quale si sposerà entro il 1960. Creatura sensibile ed equilibrata, Tonina Torrielli è sempre rifugiata dagli eccessi pubblicitari che tendono a fare di ogni cantante di successo una «diva» variamente sofisticata: si è piuttosto preoccupata di rimanere fedele a se stessa, ai suoi ideali, alla ragazza timida e modesta che non rinnega l'antico mestiere di caramellaia.

TONINA TORRIELLI VISTA...



IL SUO DIRETTORE Edgardo Trinelli, direttore della casa discografica per la quale incide la Torrielli: «Questa cantante che ho seguito fin dall'inizio della sua carriera mi aveva colpito per la calda tonalità della sua voce. Per questo aveva sostenuto la candidatura della Torrielli nel concorso "Voci nuove". In questi ultimi tempi la cantante novese ha ufficialmente migliorato la sua voce ed attualmente attraverso un felice periodo di forma per cui ho molta fiducia per le canzoni che le sono state affidate per il Festival di Sanremo. In avvenire la Torrielli, a mio avviso, dovrebbe orientarsi verso una sola orchestra: passare da un complesso all'altro non può certamente giovare alla sua completa maturazione canora».



UNA COMMESSA Maria Bosuto, comessina del negozio di dischi di Maschio (il fidanzato della Torrielli): «Ho udito la Torrielli per la prima volta nel '56, al Festival di Sanremo e subito mi ha colpito la sua voce. Non mi era invece piaciuto il suo modo di gesticolare e comportarsi sul palcoscenico. Qualche mese dopo conobbi personalmente la Torrielli nel mio negozio: era venuta a cercare Maschio, il mio principale. In questo primo incontro con la Torrielli rimasi sinceramente sorpresa della sua semplicità e timidezza. Ora potrei dire che essa è di casa; viene abitualmente nel negozio di piazza Castello ma la sua timidezza non è affatto scomparsa. Tonina arrossisce ancora quando chiede se il signor Maschio è in negozio».



IL SUO FOTOGRAFO Ermínio Trevisi, fotografo torinese: «Uno "spot" sulla Torrielli? Molto difficile: il suo volto è statico e necessita sempre di parecchie sollecitazioni prima di ottenere un'espressione fotografica. La Torrielli prima di essere fotografata deve "scaldarsi". L'ho fotografata la prima volta quando era giunta a Torino per partecipare assieme ad altre trenta ragazze, tutte più o meno "sexy" o particolarmente fotografiche, alle eliminazioni del concorso "Voci nuove". Solitanto lei è riuscita a mettersi in luce. Eppure fra quelle trenta ragazze era la più timida e scialba. Ora la Torrielli è diventata una diva della canzone, ma non ha perso la modestia che è connaturata in lei e che l'ha sempre contraddistinta».



UN BARISTA Sandro, barman della RAI-TV di Torino: «Sono quindici anni che tutti i dirigenti e i cantanti della Rai vengono a servirsi nel mio locale. Conobbi la Torrielli quando venne nel mio bar per chiedermi dove era l'ingresso di Radio Torino: aveva in mano la lettera di convocazione per le prove di "Voci nuove". Mi ricordo che indossava un'ampia gonna scozzese, una camicetta bianca, un golf giallo canarino e calzava sandali con fasciotti; era tipicamente vestita da ragazza di provincia. Quando la rividi dopo il successo di Sanremo, era completamente trasformata, era una ragazza spigliata che vestiva con gusto. La Torrielli resta per me la ragazza semplice, costretta a vivere in un ambiente che non è certamente il suo».



LA SUA PETTINATRICE Ambrosina Calvo, pettinatrice torinese: «Ogni volta che la pettino ho paura di sbagliare anche se lei, tanto buona, dice sempre che va bene. Seguo la Torrielli in televisione per studiare come devo pettinarla la volta dopo. C'è stato il tempo della pettinatura alla "Paggio" ora la pettino a "Fungo". Ricordo che quando la pettino la prima volta la signorina Torrielli era preoccupata per le ombre del viso. Nonostante la popolarità, la Torrielli è una cliente paziente e che rispetta gli appuntamenti. Se una cosa posso dire, dal punto di vista... professionale, è che le manne non sono eccessivamente generose, ma in compenso però ogni tanto ci canta, in negozio, qualche canzone in anteprima».



LA SUA SARTA Anna Maria Bresal: «Non mi limito a vestire le mie clienti, ma quando posso le consiglio sul modo di comportarsi e di meglio indossare gli abiti. Fin dal primo giorno che ho conosciuto la Torrielli ne sono rimasta sorpresa in quanto si è subito affidata ai miei consigli senza sollecitare obiezioni, dimostrando subito quel carattere docile e modesto che doveva tanto distinguersi anche nel mondo della canzone. Con la stessa modestia si è impegnata per correggere il suo modo di camminare, sottoponendosi ai consigli che le erano impartiti da abili indossatrici. In questi ultimi tempi il gusto della Torrielli si è adeguato all'ambiente in cui vive anche se non possiede quella spigliatezza che è propria delle cantanti francesi».

basta una cartolina



segue alla TV in "Canale"
il programma offerto dalla
SCUOLA RADIO ELETTA

basta una cartolina

alla **SCUOLA RADIO ELETTA** per ricevere subito **GRATIS** il bellissimo opuscolo a colori **RADIO ELETTRONICA TV**.

basta una cartolina

alla scuola Radio Elettra per sapere come potrete costruire in casa vostra una **RADIO** o un **TELEVISORE**

basta una cartolina

per sapere dalla Scuola come, **CON SOLE** 1.150 lire potrete ricevere **GRATIS** ed in vostra proprietà il materiale che vedete qui raffigurato e diventerete un tecnico Radio TV.

Per il **CORSO RADIO** riceverete: radio a 7 valvole con modulazione di frequenza, tester, provavalvole, oscillatore, circuiti stampati e transistori.

Per il **CORSO TV** riceverete: televisore da 17" o da 21", oscilloscopio ecc. ed alla fine dei corsi possederete una completa attrezzatura professionale e potrete fare **GRATUITAMENTE** un periodo di pratica presso la Scuola.



basta una cartolina



Scuola Radio Elettra
TORINO VIA STELLONE 9/12



Caro lettore,

In questo numero de *Il Musiciere*, Lei lo avrà certamente notato: è stata inserita una busta. E la busta che contiene il nostro primo disco. Prima di augurarLe buon ascolto e buon divertimento desideriamo rivolgerLe alcuni suggerimenti con la speranza che siano ascoltati.

Innanzitutto è opportuno staccare la busta dal resto del giornale per poter liberare il disco. È consigliabile tagliare il lato sinistro della busta con le forbici? Secondo noi non è consigliabile: un piccolo spostamento potrebbe intaccare il disco e rovinarlo. Ciò che Lei chiediamo di fare è più semplice: strappare il lato sinistro della busta, seguendo la linea tratteggiata (operazione che riesce meglio appoggiando un righello su questa linea).

Ecco che la busta è nelle Sue mani. Ha già visto il disco? Le piace? Ci creda: la qualità è ottima, l'incisione è perfetta, la riproduzione è esemplare, la presentazione è elegante. Lei ha tra le mani un disco che può far bella figura in qualsiasi discoteca; un disco che non ha nulla da invidiare agli altri che si trovano in commercio; un disco che ha una durata eccezionale, purché sia trattato con il dovuto riguardo. Ci auguriamo soltanto che la scelta di questo primo disco sia caduta su una canzone a Lei gradita. Ma non dubiti; se avremo il Suo incoraggiamento noi faremo in modo da offrirLe più spesso che potremo le canzoni da Lei preferite. Non solo: stiamo studiando la possibilità di offrirLe molte altre sorprese.

Ci permetta, ora, di assistere, come se Le fossimo vicini, alla prova di questo primo disco. Innanzi tutto Le consigliamo di spolverarlo. La plastica, come Lei sa, ha la proprietà di attirare la polvere, come una calamita. Quindi è bene spazzolare il disco con un fazzoletto o, meglio ancora, con una spazzolina di velluto, indispensabile in ogni discoteca. Non cada nell'errore di lavare il disco, anche se Lei è capitato di sentir dire che la plastica è lavabile. Un disco non è una tovaglia.

Se fosse leggermente emboluto, lo spiani prima di usarlo, comprimendolo magari tra due libri.

Infilandolo il disco nel perno dei giradischi attenzione a non deformare il foro centrale. Potrebbe capitare che questo foro fosse leggermente stretto. In questo caso basta allargarlo leggermente con il perno dei giradischi. Una volta a posto, il disco non desidera di essere schiacciato. Perciò non lo preme con la mano per farlo aderire completamente dandogli la forma concava. È meglio che sia più alto al centro che ai bordi. Fatto? Avvii pure il giradischi e appoggi il braccio o pick-up, sul primo solco.

Crediamo che sia inutile avvertirLe che il giradischi deve essere di quelli che suonano i dischi microseco a 45 giri e che il pick-up deve avere la puntina speciale per questo tipo di disco. Non tenti di suonarlo su un grammofono a 78 giri e con puntine d'acciaio. Rovinerebbe il disco e non otterrebbe alcun suono.

Avviato il giradischi il suono esce dall'altoparlante perfettamente fedele. Ma potrebbe anche esserci un inconveniente: la puntina potrebbe saltare o ripetere la stessa nota. Le cause possono essere due: un granello di polvere nel solco (e per questo basta spolverare il disco) o il pick-up troppo leggero (e per questo basta appoggiare sulla testina una moneta da 50 o 100 lire).

Queste spiegazioni Lei non sembra troppo lunghe? Speriamo di no. In pratica tutto si riduce a un gesto che dura una frazione di secondo e a un minimo di attenzione. Confidiamo di avere sempre la Sua simpatia e Le auguriamo buon divertimento con i dischi de *Il Musiciere*.

Il Musiciere

eccezionale!



sorprendente!

PHILIPS
Mignon

il giradischi
completamente



basta inserire
un disco da 45 giri
e... funziona da se!!

a tutti
i giovani
(uomini e donne)
che compiranno
18-19-20 anni
nel 1959

PHILIPS
offre il
Mignon

a particolari
condizioni
+ un disco
gratis!

(su cartolina postale)

PHILIPS S.p.A.
rep. propaganda
MILANO
piazza IV Novembre 3

nel 1959 compio anni
desidero conoscere le
condizioni speciali
per l'acquisto del
giradischi

Mignon

Canzonissime

Cantate con noi le canzoni più belle, i ritmi più noti, le melodie di ieri e di oggi. In queste pagine troverete ogni settimana tutti i motivi di successo.



GORNI KRAMER VI INSEGNA A SUONARE



Il maestro Kramer ha preparato per voi questo schema. Contate sulla tastiera del pianoforte, cominciando da sinistra, ventiquattro tasti bianchi. Su ventiquattresimo scrivete il n. 1 e continuate fino al n. 12. Pigiando i tasti nell'ordine indicato dai numeri che vedete sotto il titolo di alcune canzoni (i tasti per i tasti bianchi e i neri per i tasti neri), potrete ogni settimana suonare le canzoni che

ascoltate alla radio e alla televisione, cioè le canzoni di maggior successo. I trattini che sono, a volte, tra numero e numero, indicano che in quel punto dovete fare una pausa. Non pretendiamo di avervi insegnato a suonare il pianoforte; sarebbe senz'altro assurdo. Però, seguendo i suggerimenti del maestro Kramer, potrete ricordarvi quei motivi che vi erano sfuggiti. E ora vi auguriamo buon divertimento. Suonate, cantate, ballate. Ricordatevi però, di tanto in tanto, che non vivete soli e che non sempre i vostri coinquilini sono tipi pazienti.



NUCCIA BONGIOVANNI

CRAZY LOVE

di Pettis - Anka
Ed. NEAPOLIS - Milano

6 5 4 3 4 3 2 - 2 3 4 6 8
- 6 5 4 2

Uno dei cavalli di battaglia del giovanissimo astro canadese, che conta in ogni parte del mondo legioni di imitatori. Anka canta in Italia dal 24 gennaio al 6 febbraio.

CRAZY LOVE
mi sento ghiavo CRAZY
(LOVE)
Non so fuggir
non so scordar
questo folle amor!
CRAZY LOVE
lasciami solo CRAZY
(LOVE)
Mi fai soffrir,
non mi tentir
dohy CRAZY LOVE!
CRAZY LOVE
Ti vorrei dir!
«Lasciami andar,
segni il tuo cammino
senza di me!»
Ma no... oh no! Amore
non posso stare lontano
(da te)
Hai preso il mio cuor
e sono schiavo di questo
(amor)

CRAZY LOVE.
It's just a CRAZY LO-
(VE)
I love you so bad
I still know it's a CRA-
(ZY LOVE)
CRAZY LOVE.
It's just a CRAZY LO-
(VE)
What must I do to throvag
(to you?)
Oh, my CRAZY LOVE.
E's'rything's wrong.
Heaven above,
Set me free from this
(CRAZY LOVE)
Don't, don't, don't, don't
what you are doing to me!
(you see
what you are doing to me?)
You smelt my heart,
Right from the start with
(your
CRAZY LOVE.

SIMPATICA

di Carosel-Giovannini-Kramer
Ed. KRAMER - Milano

7 8 7 8 - 7 8 7 8 7
8 - 7 8 6 8 7 6 5 7 5

Il motivo di Gorni Kramer, che è entrato a far parte della colonna sonora de «Il Musicchiere», fu lanciato nel '57 da Teddy Reno nella fortunata rivista «L'adorabile Giulio».

Strofa:

Ero molto peminista
sull'amore a prima vista,
ma incontrando te
ho capito che
questo amore c'è!

I Ritornello:

C'è qualche cosa in te
che va diritto al cuor:
simpatica sei tu!
E un certo non so che,
è un'onda di calore:
simpatica sei tu!
Tu non mi fai pensar
a notti di passion
ma a cieli sereni,
a rivedirti in ve!
E mi riportò su
fra i miei castellinaria
simpatica... simpatica...
simpatica... sei tu!

II Ritornello:

Me l'hai insegnato tu
col primo batticoore:
simpatica, sei tu!
Ti chiami giovinezza
ti chiedi di primo amore:
simpatica, sei tu!
Tu non mi fai pensar
a notti di passion
ma a cieli sereni,
a rivedirti in ve!
E tu verrai con me
fra i miei castellinaria...
simpatica... simpatica...
simpatica... per me!

CON TUTTO IL CUORE

(With all my heart)

di Bertini-Marcucci-De Angelis
Ed. ADRIATICA - Milano

Le parole del nostro primo disco

8 - 8 9 10 10 - 7 - 7 8 9 9
- 6 - 6 7 8 7

Questa canzone americana ha avuto da noi un trionfale successo in edizione italiana. Anita Traversi ne dà una versione molto brillante. In Francia la canzone è conosciuta con il titolo di «Gondolier».

Io ti amo
con tutto il cuor.
Solo se
adorerò.
Ti amerò
se m'ami tu,
ogni giorno
sempre più.
Ti darò,
con tutto il cuor,
sogni d'or,
folieità,
E vivrò
di questo amore
ogni di
con tutto il cuor.
La la la la la,
la la la la la,
la la la la la.

I love you
with all my heart
Only you
do I adore
And to know
that you love me,
Only makes me
love you more.
All I ask
is you be true,
True to me
as you are;
Please be kind
and understanding,
Love me more
with all my day.
La la la la la
la la la la la
la la la la la

"Armonia e stile nell'occhiale,,

NYLOR ELUSÉE
L'occhiale a cerchi invisibili di nylon

"Esclusivista per l'Italia Ditta Cav. Pietro Oliva - Milano,,

Sabato 31 gennaio ore 20,50

BINACA

presenta alla TV una novità

Carosone

MUSCOLI
FORZA - VIGORE - BELLEZZA
Apparecchio Elettro-matc VIPODY

- Garantisce un falco perfetto
- Moltiplica la Vostra forza
- Richiede solo 3-5 minuti al giorno.

Attualità dei più famosi Atleti: pugili, lottatori, calciatori, tennisisti, sciatori e molti molti.

Ritagliare e rispedito.

BUONO ME per risolvere GRATIS il Vipody - questo a colori.

IST. LIFE-FORME - Centro M6 - San Remo - (Italia)

Canzonissime Canzonissime Canzon

PAROLE ALLA LUNA

[Moon Talk]

di Nisa - Hoffman - Manning
Edizioni E.D.I.R. - Milano

Uno dei dischi americani più venduti in ogni paese. La versione più bella è quella di Perry Como.

Baciandomi, ieri sera al chiar di luna
sussurravi tante parole, stretta a me
ma a chi dicevi quelle cose
che affascinavano il mio cuore?...
Certo non a me
che illudendomi sognavo stretto in braccio a te.
Stringendomi sospiravi: « Mi sei caro »,
con l'è bello vivere di sogni, dolce amar...
ma a chi dicevi quelle cose
al vento, agli alberi o alla luna?...
Certo non a me
che baciandoti sognavo stretto in braccio a te.
Che ci vuoi far?
Non ti scutar.
Ieri sera, da buoni amici
tu m'hai reso così felice
col tuoi baci.
Baciandoti, ieri sera al chiar di luna
sussurravi « Ti voglio bene » stretta a me
ma a chi dicevi le parole
che affascinavano il mio cuore?...
Certo non a me
che illudendomi sognavo stretto in braccio a te.

TU, MUSICA DIVINA

di Braochi - D'Ani
Edizioni CURCI - Milano

La carezza del vento
il profumo dei fiori
un lontano lambrusco
prende il mio cuore.
È una musica il sole
è una musica il mare
quando l'animò sereno
s'ohiar.

Ritornello:
Tu musica divina
tu
che m'hai preso il cuore
non sai che il canto d'un
[violino] puo' far di un sogno... il mio
[clavicembalo] fantasia ti chiama
tu mi rispondi « amore »
e quelle dolci note allor
fan tremar - il cuore;
soltanto la tua voce
vuol dir - piacer - per me
e il cuore mio si dice
vivere - per te...
Tu musica divina
tu
che conosci il cuore
chissà se un giorno mi dirà
se l'amor - verrà!

**I' TE VURRIA
VASÀ!...**

di Russo - Di Capua
Edizioni BIDERI - Milano

I
Ah! che bell'aria fresca
Ch'addore 'e malavosa,
E tu durmmano stuje!
'Nnappe' si' frusone 'e rosa.
'O sole a poco poco
Pe stu ciardino spento;
'O viento panna e vana
Nce scacciallo ritante.
I' te vurria vasà...
Ma 'o core nun m' o' ddice
[E 'te scerk].
I' me vurria addarmi
Vicino 'o sciatto tujo
N' ora pu' i'.

II
Tu duorme oj Rosa mia?
E duorme a suonno chino;
Ment'io guardo scanzato
Stu musso curialino.
E chianu carne franche,
E chianu terese pere,
Me mettessu int' 'o core
Mille male pensiere.
I' te vurria vasà...
Ma 'o core nun m' o' ddice
[E 'te scerk].
I' me vurria addarmi
Vicino 'o sciatto tujo
N' ora pu' i'.

III
Sento sti cece tuje
Che sbatte comu' 'a l'enne
Durmmano, angelo mio,
Chi sa tu a chi te suonno!
'A gelosa turmenta
Stu core mio malajo,
Te suonno a me' Dinnelno...
'O paese suonno a n' ato?
I' te vurria vasà...
Ma 'o core nun m' o' ddice
[E 'te scerk].
I' me vurria addarmi
Vicino 'o sciatto tujo
N' ora pu' i'.

**NISCIUNO
PO' SAPÈ**

di Pappalardo - Modugno
Ed. ACCORDO - Milano

I
Viento
ca se leva,
ma se smove,
sole
quanto chiove
s' pe' smie.
Fredda
rchiu d' a lana,
janca
rchiu d' a neve,
triste
rchiu 'e 'na freva:
ma pechè?

II
Rise:
non è ovvero.
Chiangie:
non se crero.
Parle
ma sinccera
tu san si'.
Penna,
ma 'o pensiero
cerca
tu addo state.
'Nierne:
'o destino
vo' accasad...
Ritornello:
Nisciuno po' sapè,
nisciano
pechè me faie suffi,
nisciano,
Chi sta abbracciato a te
sta solo,
sulo 'o profumo 'e te
fa male.
E pe' spezzarla 'sta
malia
parto pe' te mune a ddi'
[E 'a via],
ma si me scarde e ddi':
'o Rimane!
so core a te vasà
'sti mazzane...

'O MAFIUSO

di Nisa - Carosone
Edizioni E.D.I.R. - Milano
L'ultimo successo di Renato
Carosone e il suo sestetto.

I
Tu si' peggio 'e e Riffi a
tu 'ngalera vai a fermi!...
Sono 'a faldia d' 'o cappello
'o ammuccone st'acchiso bello,
st'uoecchie 'nente comme a te.
Statte accerto a povera,
si te posca 'nuscio 'a via
nun pu' fa chhù guapparie,
tu 'ngalera vai a fermi!...
Tu si' peggio 'e e Riffi s'!

II
Tutte 'e juorne, int' 'o caffè,
tutte 'e notte 'o tabarè,
'O vestito 'e gabardine
ca 'n addore 'e brillantise
ca se spenne attorno a te.
(fischia)
Chisto è 'o sico da quistura,
picciotto, mette 'a scura,
si te piglia 'a servituzia,
chià comme vai a fermi
cu stu fatto 'e e Riffi s'!

Ritornello:
'Unse vai?... 'Unse viene?...
'O revolver addò 'o tiene
mafuso?... Mafuso mio?...
'Unse vai?... 'Unse viene?...
'O revolver addò 'o tiene
mafuso?... Mafuso mio?...
[pauze]
mafuso, mafuso mio!
Mamma sotto 'o muru,
nun sparà!...
Che'femola dint' 'o scuro
chi sparà!...
Nun sparà!...
Nun sparà!...
Redda Matte, picciottello
ma pechè se vuol 'nguasi?...
'Unse vai?... 'Unse viene?...
'O revolver addò 'o tiene
mafuso?... Mafuso!...
[Mafuso!...]

MELODIA D'AMORE

di Finché - Gioia - Cioz
Edizioni METRON - Milano

Ritornello:

Melodia d'amore, divina musica;
melodia d'amore, che sfiora l'anima.
Per ogni strada sembra precederti per mano
e dice: « T'amo » ripetere « T'amo ».
Melodia d'amore, eterna musica
che carezza il mio cuore
e non lo lascia più...
Ed ogni giorno ed ogni ora canta in me...
Melodia d'amore che devo a te!

Strofa:

Sopira e veda (vedo) vola
canzone mia (mia) mia
con la più dolce (dolce) dolce
tua melodia...

FOFO

di Nisa - Van Wood
Edizioni NAZIONALE - Milano

Van Wood, l'olandese di Napoli, è ricomparso mercoledì 21 gennaio alla TV nella felice trasmissione « Musica alla ribalta ».

1ª Strofa:

Il mio destino è un sipò diravento
il quale ho messo il nome di Fofò.
Se faccio qualche sbaglio fa Focchetto
e cerca di fermarmi come può.

Ritornello:

Fofò, piccolo Fofò

Mi guarda e dice: « No! »

Per la giacca mi trattiene
come dire: « Non conviène!
Caro amico m'ò 'fa! »
E mi fermo là per là...
Fofò, piccolo Fofò

Mi guarda e dice: « No! »

E allora non lo...
ecc. ecc.

2ª Strofa:

In pretino voleva un millicino,
un caro amico di tanti anni fa.
Lo stavo per aprire il borsellino,
ma il diavolotto sbucca là per là...
Fofò, piccolo Fofò
ecc. ecc.

3ª Strofa:

Carlotta al chiar di luna mi diceva
di chiederla in sposa alla mamma,
Fofò, però, l'acchetto mi faceva
per dire: « Ma perché te vuol 'gnai? ».
Fofò, piccolo Fofò
ecc. ecc.

BASTA UN REFRAIN

di Morbelli - Calassini
Edizioni LA CICALA - Milano

Basta un refrain,
solo un refrain,
per ridestar
in fondo al cuore
l'eco del primo amore.
Con un refrain,
si può provar,
un'illuson che ci farà sognar.
Ritornando il ciel sero
e sboccian mille fiori,
per un refrain,
per un refrain d'amore.

ACCAREZZAME

di Nisa - Calvi
Edizioni BIDERI - Napoli

Questa canzone ha meritato a Teddy Reno uno dei più grandi successi.

Strofa:

Stanza core e core 'mmezzo 'o sgrano,
addò e vede solamente 'a luna,
so cchiù 'r'astegno e cchiù te fai vicino,
so cchiù te vao e cchiù te fai vasci...
Te vao e 'o ritornello 'e na canzone
tra ll'albere 'e cceaze vola e va...

Ritornello:

Accarezzame!
Sento 'a fronte ca me brucia...
Ma perché nun me dà pace
'stu desiderio 'e te!...
Accarezzame!
Cu sti mane vellutate
fai scurdà tutt'e peccate...
Striguesse mbeaccio a te!...
Sai? 'a stu cielo trappantato 'e stelle
me fai scurdà 'sti dete int' 'e capelle...
Voglio sunnà vassano 'sti scocchie belle,
voglio sunnà cu te!...
Accarezzame!
Sento 'a fronte ca me brucia...
Ma perché nun me dà pace
'stu desiderio 'e te!...

STORNELLO MENESTRELLO

di Cherubini - Fragna
Edizioni NAZIONALE - Milano

1ª Strofa:

Ho colto il mio stornello da una rosa
e dalla rosa ho colto anche le spine
per pungerle chi non mi vuol più bene...
chì al nostro amore ha detto: « Fine... »
Stornello « menestrello »
sul tuo balcone va
e dille pure, con sincerità:

Ritornello:

« Non c'è una donna bella più di te... »
« Non c'era un uomo illuso più di me... »
« Le frasi tue amebavano
« un canto d'augurio... »
« Vivevo tra le nuvole
« ed ora vedo il sol... »
« Che cosa importa se m'hai detto "No" »
« e un dì, buvardi, mi dicesti "Sì"... »
« Io penso ai fatti miei... »
« Tu pensa ai fatti tuoi... »
« E tanto bello vivere così... »

II Strofa:

Stornello, affido a te le mie parole...
Se il tuo balcone non volesse aprire,
salendo sulla scala musicale
con sette note... fatti sentire...
Le porti un po' di luna,
una stellina d'oro...
e le dirai per me senza rancore:

Ritornello:

« Non c'è una donna bella più di te... »
« Non c'era un uomo illuso più di me... »
« ecc... »
Per finire:
L'amore è bello ormai...
ma... non fidarsi mai...
...Stornello menestrello... vola e va...

HULA HOOP SONG

di Finché - Köhler - Madoni
Edizioni RITMI E CANZONI - Milano

Numerosissime sono le canzoni ispirate alla nuova danza del cerchio che ha contagiato persone di ogni età e di ogni paese. Questa è stata incisa da Georgia Gibbs, Teresa Brewer, e dai Fraternity Brothers.

Un gioco un po' sciocco venuto da Hollywood,
oggi fa impagare:
è l'Hula Hoop.
Tutti e notte
vogliono giocare;
tentano, provano a farlo girare...

Hula Hoop... Hula Hoop...
Che divertimento questo Hula Hoop!
Nell'arrabbiare e diondiare,
c'è chi arriva a conoscerlo,
è più bravo di me!

Cantare, ballare ormai non basta più;
c'è una moda nuova:
è l'Hula Hoop.
Forse la cosa molto buffa par;
è però utile per il dimagrar.

(Hula Hoop... Hula Hoop... ecc.)

La luna, le stelle sorridono lassù:
guardano Saturno
con l'Hula Hoop.
Prendi un cerchio e prova pure tu.
Dondola, dondola, se non ti calza più.

TI PORTO CON ME

[You go to my head]

di Citterio - Testoni - Calbi - Cozzi
Edizioni FAMA - Milano

Ti porto con me...
E un'immagine che mai mi lascio!
Un tuo bacio nel cuore resto...
Era l'ultimo che avevo da te.
Ti porto con me...
E confusa, come in sogno, sei tu.
Ma ti sento dolcemente parlare...
E mentre, come sempre, di più,
E vanto, lo so,
smentarmi così,
perché l'ultimo bacio d'amore
era falso anche quello
ancora più bello
perché mi staccava da te...
Ti porto con me...
E un'immagine che mai mi lascio!
Un tuo bacio nel mio cuore resta...
Era l'ultimo che avevo da te...
Ed il tempo cancellar non può
l'ultimo bacio, più forte, l'impronta di te...
Ti porto con me...

QUESTO NOSTRO AMORE

di De Simone - Cichellari
Ed. FANTASIA - Milano

Questo nostro amor,
è più che amor:
è un'estasi...
Estan che dà
felicità di vivere.
Abbiamo unito ormai le
[insiste vite
a un sogno che si chiama
« Eternità »]
No, non mi lasciar!

Non c'è un amor più
splendido
Se mi manchi tu
il mondo intere dimentico.
Il sole senza cielo
non potrebbe mai brillar;
l'amor che nome avrebbe
se si chiama
« Eternità »?
Questo nostro amor
si chiama « Eternità ».

vinto rapidamente ogni dolore!



se avete mal di capo e di denti
se soffrite di nevralgie
prendete un VERDAL,
avrete immediato sollievo
e starete subito meglio

contro ogni dolore

verdal

L'ANTIDOLORE



PAVIMENTI BRILLANTI E LUCIDI SENZA FATICA
novità della chimica tedesca



BALLERETE

IN POCHE ORE

c cosa vostra, tutti i balli antichi e moderni seguendo il famoso Corso per corrispondenza "Prof. Kelly", rievocativo il più facile, il più rapido, il più efficace. Per informazioni ed esperti. Serate ampie e servite da tutti in ogni sala da ballo per la vostra tecnica perfetta e per l'originalità del vostro portamento.

SUCCESSO GARANTITO

Richiedete l'interessante opuscolo illustrato gratuito "CMI se esaminare se anche ballare", compilando e spedendo subito questo tagliando al CENTRO KELLY, Box 82 - via Post. 154, Milano. Per risposte urgenti anche francobollo.

GRATIS!

Spedite subito il Vostro opuscolo.

Nome e cognome _____
Via _____ N. Città _____ Prov. _____

Canzonissime Canzonissime Canz

TÈ PER DUE

(Tea for two)

di Finchi - Youmans
Edizioni R. R. R. - Milano

Un desiderio di cose lontane
ci nasce ogni giorno nel cuor,
con le illusioni dolcissime e vane
che portano i sogni d'amor.
Ma il desiderio più grande
che il cuor mi prende
tu sai qual è:
essere accanto noi due soltanto,
parlare e sognare con te!

Ritornello:

Tu con me
io sol con te
un angolino per il tè
più dolce cosa al mondo no, non c'è!
Dirti sognando le cose più belle
sognare guardando due azzurre pupille
che senza parlare
mi dicono tanto amore!
Col pensier vagar lontan,
restar vicin, le mani in man
ad aspettar i sogni del doman...
Tu con me so sol così te
un angolino per il tè...
il mondo inter è sol per me e per te!

CORE 'NGRATO

di Cordeiro - Gardilo
Edizioni R. R. R. - Milano

224-445-
565 65456-46-6

Catari, Catari,
perché me dice sti parole amare,
perché me parlo e 'o core me turmiento. [Catari]

Non te scorda
ca l'aggio date'o core, Catari,
non te scorda!

Ritornello:

Catari, Catari,
che vene a dicere,
stu parli ca me dà speme?
Tu nun'ace piemar a stu dolore mio,
tu nun'ace piemar, tu nun te ne cure.
Core, core 'ngrato,
c'ate pigliato 'a vita mia,
tutt'è passato
e nun'ace piemar ch'è!

LA BARCA DEI SOGNI

di Testoni - Di Gaglio
Edizioni DIESSI - Milano

La notte scende profonda di giù sul mar
va lungo la sponda [la barca va,
va seguendo l'onda...]

Ritornello:

Sento la barca
che ocilla leggera
mi culla mi dice
di sognar.
Tutto d'intorno
è dolce silenzio
la luna si specchia
in mezzo al mar.
Sotto quest'immenso cielo
il perde solitario il cuore,
segna la felicità
e cerca un altro cuor che l'ami...
Mm...
Mm...
un canto nel vento
svanisce mai più tornerà!

TIMIDA SERENATA

di Niss - Rudi
Edizioni CURCI - Milano

333456-4-5-
4456-675

Sette le stelle dell'Orsa Maggiore,
sette le note della mia chitarra,
sette le notti che il mondo in fiore
ascolta tra i fiori il canto del mio cuor.

II

Canza tra i rami un dolce uniguelo,
segue le note della mia chitarra,
timidamente gorgheggia un c'a solo
cantando alla luna si inebria come me.

Ritornello:

Timida è la serenata,
timida come il mio cuor.
Ti vorrebbe dir qualcosa,
ma non osa, non osa, non osa.
Timida è la bocca tua,
timida come un bel fior.
Mi vorrebbe dir qualcosa,
ma non osa, non osa, non osa.
Coraggio, amore mio,
disciudi il tuo balcone
che avrò coraggio anch'io
e ti dirò
quel che sento per te,
quel che sento per te,
quel che sento...
Ma timida è la serenata,
timida come il mio cuor.
Ti vorrebbe dir qualcosa,
ma non osa, non osa, non osa.

Finale:

Ma non osa, non osa, non osa.
Ma perché,
ma perché,
dolce amore, non mi ancor'...

INCUNTRAMMECE

(Dimane)

di Gigo - Cavazzoni
Edizioni COMBO - Milano

Dopo 'a serenata 'e l'ata sera
nun te 'a fatta ch'è vede!
P'è chesso mo' m'è mio 'n core
'a trizzina... 'n anicchia...

Ritornello:

Incuntrammece
Dimane a' stes'ora
O' Vico 'e Santa Chiara,
Pecché l'aggia parlà!
Incuntrammece
Ancora 'a vota,
Ma senza fa' serenate
Pecché nun è 'a fa' accurs!
L'oggi 'a di':
Nun me fa' giurà
P'è ch'at'ammore,
Vud' suffrì
S'è 'na verità!
Sen' 'o pecché!

Incuntrammece

Dimane a' stes'ora
O' Vico 'e Santa Chiara,
Pecché l'aggia parlà!

II

Ma nun ce piene veramente
A tutt' 'o munale ca me faie?
Tu me l'è 'a di' sinceramente:
S'è gelosa, ma perché?
Incuntrammece
Ancora 'a vota,
Ma senza fa' serenate
Pecché nun è 'a fa' accurs!
Siate ammi:
Me a' capì
Voglio bene atè!

IL CIELO PIANGE PER TE

(It's all in the game)

di Calbi - Charis - Banes
Edizioni B.R.S. - Milano

Un best-seller americano lanciato in Italia da Anita Traversi.

Il cielo piange per te
che non sei più con me.
Finge dal cielo perché
il mio amor, non c'è.
Cerco il sole lassù,
non appar, non ci sei tu,
quel sorriso non vedrò mai più.

Il cielo piange sul cuor
cancelar, vuol l'amor.
Ma se tu è nella piovra...
questo amor, vivrà.
E se il ciel vorrà
forse un giorno il sole splenderà,
e il mio amore tornerà.

NON SEI PIÙ LA MIA BAMBINA

di Brauchi - D'Anzi
Edizioni CURCI - Milano

Il maestro Giovanni D'Anzi vede continuamente rinverdire i suoi più acclamati successi di prima della guerra. Ottimo interprete di questa canzone è Natalino Otto.

Sei stata un sogno
il primo segno
della mia gioventù.
Ti ho tanto amata,
ma sei cambiata:
Non ti conosco più.
Sei sempre bella
ma non più quella
che io conobbi un dì.
Sei troppo bionda
troppo gioconda:
Non eri allor così...

Ritornello:
No
tu non sei più la mia bambina

ma una moderna signorina
che gioca con l'amore.
No
così mutata non mi piaci
non troppo gelidi i tuoi baci
per riscaldar il cuor...
Sento
tanta nostalgia
del mio perduto amor.
No
tu non sei più la mia
bambina
ma una moderna signorina
che ha tanto freddo il cuor.

MARINAI, DONNE E GUAI

di Modugno
Edizioni CURCI - Milano

8876-8876
-8876-6764

Marina, marina, marò
in ogni porto c'è e c'è una bona,
ogni porto una scanzottata.
La licenza desiderata
il tramezzo ci toglierà.

Ritornello:
Marinai, donne e guai,
quando arriva l'equipaggio
tutti vanno all'arrembaggio
di ragazze e cabareta.
Marinai, donne e guai
e la ronda gira gira
per potersi meravigliare,
questi diavoli del mar.
Sottocapo ci perdono,
Maresciallo, per favore,
dopo mesi d'alto mare
quest'è il men che si può far.
Marinai, donne e guai,
quando arriva l'equipaggio
tutti vanno all'arrembaggio
di ragazze e cabareta.
Marinai, donne e guai
e ogni volta c'è qualcuno
che l'anciuca un lagrimone
saltando da laggiù.

Finale:
Saltando da laggiù.
Marinai, donne e guai,
donne e guai.

LA CANZONE DEL FARO

di Babal - Uvestti
Ed. NAZIONALE - Milano

Questa canzone inconsueta era la sigla della rubrica televisiva e Viaggio nel Sud.

I Strofa:
Di notte l'accarezza
sfiorandoti i capelli
e passa silenziosa,
gira e va.
Per sole cento lire
a più di cento miglia
ripiandogli gli orecchini:
sai perché?

I Ritornello:
Col mio lavoro
li ho comperati
e sono felice,
amore!

II Strofa:
La luce l'accarezza
sfiorandoti i capelli
e passa silenziosa,
gira e va.
Per sole cento lire
a più di cento miglia
ripiandogli gli orecchini:
sì di te.

II Ritornello:
La luce brilla
sugli orecchini
e si riflette
lontano!

MARIO RIVA

Vi presenta

il nuovo grande gioco per le famiglie

IL MUSICHIERE



Appassionante gioco di quiz musicali, ispirato al programma di Garinai e Giovannini con la consulenza musicale del Maestro Kramer.

Ogni scatola è provvista di un piccolo pianoforte che suona e su cui possono essere accennati i motivi di tutte le canzoni preferite. Inoltre, ogni scatola contiene la Sciarpa del Musicchiere, la Cassaforte, la campana e tutti gli altri elementi che hanno reso così popolare la simpatica trasmissione televisiva.

PREZZO FISSO LIRE 3.000

Chiedete il nuovo gioco in tutti i negozi di giocattoli e nelle migliori cartolerie

FABBRICAZIONE: EDITRICE GIOCHI - VIA BERGAMO 12 - MILANO

TESTI E SORRISI

Oroscopo dall'1 al 7 febbraio



ARIETE. Per i nati dal 21 marzo al 20 aprile. (O bianco o nero; il grigio non è per voi. In altri termini, o amare o fuggire senza riserve né compromessi a qualche vostro progetto. Le cose a metà potrebbero separare. L'inizio di una faticosa controver-

Una lettera da lontano e inaspettata tiporterà d'accordo i vostri sogni. Giovedì e venerdì appaiono particolarmente favorevoli a inviti e incontri.



TORO. Per i nati dal 21 aprile al 20 maggio. Molti degli ostacoli che ostacolano la vostra via, restano soltanto nella vostra immaginazione. Per scoprire la massima affidabilità della musica del maestro preferito. Attenzione: diffida di chi cerca di indurvi ad eccessiva prudenza, perché è sospinto soltanto da invidia per le vostre iniziative. Per la vostra salute il sorriso è di aiuto.



GEMELLI. Per i nati dal 21 maggio al 21 giugno. Le prospettive della vostra vita appaiono come una matassa di prosa. Non nasstate soltanto sulla massima affidabilità ai rappresentanti dei vostri compiti abituali. Anche in amore tenete lontana la possibilità di tentazioni; una persona amata ripete con Betty Curtis « Basta ce' mese ». Lunedì conoscerete una persona che vi sarà utile.



CANCRO. Per i nati dal 22 giugno al 22 luglio. La settimana si affrirà a voi come un alligatore. Diffidate di sincerità di certi amici e non lasciate coinvolgere nell'infida sonda dei retroscenari. Le ore libere passatele possibilmente nella quiete della famiglia. Il diabo che vi perseguita non affatiga tranquillamente a Tony Dalora e al maestro D'Amici. La giornata migliore? Giovedì.



LEONE. Per i nati dal 23 luglio al 23 agosto. Non incappate in scelte e, soprattutto, non perdetevi la pazienza. Se qualche rebe corre capricciosi nel cielo del vostro destino. Far far parlare il sereno astro dipenderà dal vostro elastocritico. Mostrate le persone vitalità. Incontrate persone perché non usate un piatto d'attimo. I pochi giorni tutti verrà sistemato con vantaggio.



VERGINE. Per i nati dal 24 agosto al 22 settembre. Il vento del successo soffiava sulle vostre spalle. Siete in gran sintonia ed è vero, forse perché sul tappeto verde della vostra vita non è l'ora delle scartine, ma delle carte decisive. Moderate, con gli altri, l'entusiasmo e convedrete le persone sensate di « relax ». Anche in amore non cercate contrasti, perché non siete esigenti ed egoisti.



BILANCIA. Per i nati dal 23 settembre al 22 ottobre. È il gusto che ha tempo da perdere e vuol farlo perdere. Non siate « no ». Date spazio a tutti i è fate come volete. Anzi con l'Isolo Sentieri l'oroscopo indica un'illuminata. Per chi viaggia, attenzione agli orari regolari. In amore gli amori sono propizi: ricordatevi che, attraverso l'occhio, si può, in ogni caso, anche modesto, vi renderà felice.



SCORPIONE. Per i nati dal 23 ottobre al 22 novembre. Dittato lo discriminato. Se proprio è necessario il vostro intervento per risolvere una controversia, con affabilità e diplomazia rimandate di qualche giorno. Le cinque settimanali invece rimangono pure un « malto »: un « o fondo » vi donerà la vittoria. Favorirete domenica e lunedì. Non parlate mai amici dei vostri successi d'amore.



SAGITTARIO. Per i nati dal 23 novembre al 21 dicembre. Il fortunato del vostro cuore lo ha già ottenuto. Con Adriano Celentano citate allegramente « Happy days ». Anche « Zazie ». I giorni felici di un recente passato tornano di nuovo a voi col sorriso della persona amata. Nel vostro lavoro non provocate contrasti con l'indelicato. Lavorate al ritmo del P.V.



CAPRICORN. Per i nati dal 22 dicembre al 20 gennaio. Operate la più saggia scelta. Frangete il vostro bisogno di freschezza sfolta ed oscillate di mente per afferrare l'occasione che vi si presenta. In amore, gli addizionali si presenta invece in bonaccia. Non trascurate con parsimonia la tenerezza abitato e domenica. Attenzione: da tempo avete dimenticato di scrivere una lettera.



ACQUARIO. Per i nati dal 21 gennaio al 19 febbraio. Prendete il piede sul freno dei vostri impulsi. Non tutto quello che vi si offre è utile. In amore, la realtà lo è. Qualche parola dura del passato che vi circondano è stata pronunciata ai fini di giovedì. Vivete il giovedì. Non vi sia non soltanto solo i capi tormenti di Otello, ma anche le gravidi serenate del Conte d'Almaviva.

PESCI. Per i nati dal 20 febbraio al 20 marzo. Con astri sono propizi per le innovazioni. Se da tempo avete in programma un viaggio, affrettatevi alla stazione oppure promise l'accelerazione della vostra vita. Vi attende una lieta sorpresa. Soltanto il giorno più indicato all'appuntamento dei vostri desideri: una iniziativa potrebbe concludersi come un entusiastico arto di Claudio Villa.

Non riuscite più ad ascoltare bene il vostro disco preferito perché è troppo usato?

La voce del vostro radiogrammo-fono non è più nitida come un tempo?

Vi piacerebbe trasformarlo così da poter ascoltare i nuovi dischi stereofonici?

Allegato al fascicolo di febbraio di

ARIANNA

il grande mensile di MONDADORI

troverete un supplemento gratuito illustrato a colori dedicato alla

Musica in Casa

Se avete già dei dischi, se volete creare una discoteca, non dimenticate di acquistare il fascicolo di febbraio di

ARIANNA

IL FESTIVAL DEL MUSICHIERE

«NON SEI SOLO FANTASIA».

Autore risulta il signor Giorgio Carbotto abitante a Saluzzo (Cuneo) in piazza Risorgimento, 14. Naturalmente inviamole le nostre congratulazioni al fortunato autore. Il suo testo è stato affidato, per la partitura musicale, al maestro Sandro Taccani, autore di molte canzoni di successo tra le quali possiamo ricordare «Come prima» e

«Chella lià». La gara è iniziata. Mercoledì prossimo una commissione di musicisti sceglierà la migliore partitura musicale pervenuta al nostro concorso e diremo a quale «partitore» verrà affidata. Naturalmente noi potremo scegliere, ogni settimana alterna, un solo testo e una sola musica. I concorrenti, però, sono liberi di inviarti quanto materiale desidera-

no, in lingua e in dialetto. Le opere migliori, se scartate questa settimana, potranno essere sottoposte a considerazione la settimana prossima qualora dovessero risultare che tra le opere nuove non ce n'è una migliore. Cioè: essere scartati una settimana non vuol dire uscire definitivamente dalla nostra gara. A tutti i nostri concorrenti auguriamo buona fortuna.

Il maestro Sandro Taccani, autore di «Come prima», musicerà la prima canzone scelta per il Festival del Festival.



LA PAGELLA DEL DISCO

A CURA
di
Pino Candini

IL DISCO DELLA SETTIMANA

VOTO PREZZO

JULIA, l'indovinato motivo di Capotosti, è una delle canzoni più fortunate di questo periodo: la sua linea melodica orecchiabile, la cadenza un tantino canzoncinesca, certi passaggi che permettono alle nuove voci distese di raggiungere i loro migliori effetti, sono tutti ingredienti indispensabili all'ottima canzone urtata. Dopo la versione di Dorelli che ha avuto molto successo, è ora la volta di Tony Dallara che ce la rende nella sua tipica, un po' aggressiva maniera. Sul verso « Mi perdo » di Testa/Fusco. (45 giri « Music » 2250).



690

CLASSICA

DAVID OSTRAKIE, uno dei più reputati violinisti contemporanei, esige con la sua abituale maestria il notissimo concerto per violino e orchestra di Tchaikovsky, con l'orchestra di Stato dell'U.R.S.S. diretta da Kirill Kondraschuk. La solida realizzazione discografica è affidata ad un « medium play » a 33 giri da 26 cm. (« Telefunken » TW 30E70).



1.950

JAZZ

BUDDY DE FRANCO costituisce, con Tony Scott e Jimmy Giuffrè, il trio dei clarinettisti ortodossi italiani che oggi vanno per la maggiore sulle scene jazzistiche statunitensi. Scott ha vinto l'ultima referendum del *Douze Brut*, ma De Franco conta un grandissimo numero di « fans » e può essere considerato il più diretto discipolo di Benny Goodman. Ne è una prova il recente microscritto in cui Buddy si rimonta con il tipico repertorio di Goodman (*Air men special, Blue room, Goodbye*, ecc.) in voga ai tempi dello « swing ». Tra gli eccellenti collaboratori citiamo George Auld, Barney Kessel e Stan Levey. 30 cm. « Verve » MGV 2868.



3.400

CANTONI

BERTY CURTIS, ormai lanciata a cogliere le più brillanti affermazioni, ha inciso un titolo che è già stato reso popolare da molti altri interpreti, ma che mancava nel suo repertorio. Si tratta di *Brisido bis*, una delle ultime composizioni del compianto Pino Spotti. (45 giri « CGD » N 8079).



720

JULIE LONDON ha scarse probabilità di divenire una buona attrice cinematografica, ma come cantante ha le carte in regola. Ascoltate la sua più recente interpretazione, *Sadie the sand*, tratta dal film *Lo sperone* assomigliando in cui Julie figura a fianco di Robert Taylor. Gli altri titoli del disco sono *It had to be you, My strange affair e I'm say*. (« Extended play » « London » RBU 7022).



1.200

WILMA DE ANGELIS, che secondo le previsioni dovrebbe essere la rivelazione dell'anno, rivela i suoi indiscutibili progressi con quattro interpretazioni raccolte in un recente disco. Di esse segnaliamo *Jai-Bou* una recente composizione di Bert e Malgini, e *Parole d'amore* sulle parole, un « best seller » americano di questi ultimi tempi. (« Extended play » « Philips » 621 880 P2).



1.290

ARTURO TESTA, un'altra voce nuova di sicuro avvenire, ha inciso tre dischi accompagnati dagli « Accademici » e dal Sestetto di Piero Soffici. I titoli sono molto popolari (*Urruado bis, Oh Lola e Rocceciuti di rossi*), ma le interpretazioni non ricalcano nessuno schema collaudato. (Tre dischi 45 giri « Philips » 363 366/78 FF).



690 x 3

CLAUDIO VILLA presenta le sue ultime registrazioni dai titoli *Messico e Composizione di piazze Sua Pietro*. (45 giri « Cetra » SP 720).



690

VOCI NUOVE

ERNEO COCHIAN è il più giovane di cinque fratelli di Orléans City e, nonostante il parere contrario del severo genitore, ha intrapreso la via della canzone. Di temperamento ne ha da vendere, i suoi dischi sono stati così molto bene in U.S.A. ed in Inghilterra e noi ve lo presentiamo in due canzoni che si chiamano *Suavemente blues e Love again*. Il suo vocalismo non si distacca molto dalla diligente linea attuale, ma sono piacevoli certi suoi toni scuri, come in *Love again*. (45 giri « London » 8702).



690

DUANE EMM non canta: la sua voce è la chitarra da cui trae suggestivi effetti col prevalere uno della corda bassa. Duane è nato 20 anni fa a Corning, nel Stato di New York, e suona un genere che gli americani definiscono « Rock-a-Billy » (un misto di F.W.T. e delle canzoni dei « cow-boys »). Duane esordisce per il pubblico italiano con due ruvidi motivi, *Rebel Rouser* e *Stalins*. (45 giri « London » HL 8629).



690



Voto:
eccellente



Voto:
buono

Aperol

L'aperitivo degli Sportivi



POCO ALCOOLICO
DISETTANTE

BARBIERI PADOVA



in 20-30 giorni a qualsiasi età • Extra crescita busto-gambe • Met. Americano Dr. Anderson • 600.000 clienti felici • Attestati medici • Lit. 1950 • Maggior Organizz. Internaz. garantisce rimborso se insuccesso • Ricche illustrazioni GRATUITE con discrasione: UNIVESA - BRESCIA C.P. 737/40

MUSCOLI

E BELLEZZA FISICA

Nuovo app. elettro-matic VIPODLY garantisce molteplici aumento V.a. muscoli, trasformandovi presto in un uomo nuovo, forte e potente • Applicazioni 3-5 minuti al giorno • Attestazioni mediche sportive-atiche • Informazioni illustrate GRATIS. ATHLETIC TRAINING - BRESCIA C.P. 741/0



IX FESTIVAL DELLA CANZONE

Arrivederci a Sanremo!

Betty Curtis - Johnny Dorelli
Gianni Ferrio
Enrico e Gianfranco Intra

COMPAGNIA GENERALE DEL DISCO

influenza mal di testa nevralgie mal di denti



rapido sollievo con

KALMINE



CAPSONI

PROPRIETARI E FABBRICATORI: ACHILLE BRIOSCHI & C. - MILANO